



COMUNE:
SELVINO (BG)

COMMITTENTE:
AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SELVINO
CORSO MILANO, 19 - 24020 SELVINO (BG)

PIANO CIMITERIALE

Decreto Presidente Repubblica n. 285 del 10 settembre 1990
Regolamento Regionale n. 6 del 9 novembre 2004

approvato con delibera di C.C. n. _____

in data _____

Selvino



architetto elia franchina
24024 gandino (bg) - vicolo franchina n. 3
tel. 035 745853
cell. 339 4880222
mail elia.architetto@alice.it
pec elia.franchina@archiworldpec.it

Progetto: dicembre 2019

Relazione Tecnico Illustrativa

Allegato 01

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

Capitolo primo. Impostazioni preliminari

1.1	Redazione del piano	1
1.2	Contenuti richiesti e Riferimento normativi	2
1.3	Impostazioni dello studio	4
1.4	Metodologia di lavoro.....	5
1.5	Impostazione della relazione.	7
1.6	Documenti del Piano Cimiteriale.	8

Capitolo secondo. Situazione stato di fatto

2	DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO	
2.1	Inquadramento territoriale e bacino di riferimento	9
2.2	Cimitero di Selvino.....	10
2.2.1	Dotazioni cimiteriali	12
2.2.1a	Dotazioni cimiteriali accessorie	12
2.2.1b	Dotazioni cimiteriali principali	14

Capitolo terzo. Analisi dei dati statistici e dimostrazione congruità al R.R. 6/2004

3.1	Indagine statistica comune di Selvino	23
3.1.1	Rilievo statistico inerente le tendenze locali	26
3.2	Indagine sul patrimonio cimiteriale del comune di Selvino	28
3.2.1	Cimitero di Selvino	28
3.2.1.1	Patrimonio cimiteriale stato di fatto	28
3.2.1.2	Patrimonio cimiteriale come da previsioni Piano Cimiteriale	29
3.2.1.3	Disponibilità cimiteriale in funzione dei posti liberi e delle concessioni in scadenza ...	32
3.2.2	Calcolo statistico per la determinazione delle quantità minime previste dal R.R. n.6/2004 ...	35

Appendice Allegati

Capitolo quarto. Previsioni del Piano Cimiteriale

4.1	Indicazioni del Piano Cimiteriale	46
4.2	Cimitero di Selvino	46
4.2.1	Dotazioni cimiteriali	48
4.2.1a	Dotazioni cimiteriali accessorie, previsioni di dettaglio del piano cimiteriale	48
4.2.1b	Dotazioni cimiteriali principali, previsioni di dettaglio del piano cimiteriale	49
	Allegato parere preliminare ATS.....	58

Capitolo primo.

Impostazioni preliminari

1.1 REDAZIONE DEL PIANO

Il sottoscritto Arch. Elia Franchina ha seguito dell'incarico ricevuto ha provveduto alla redazione del Piano Cimiteriale del comune di Selvino.

Il comune di Selvino risultava sprovvisto di un Piano Regolatore Cimiteriale così come imposto dal D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285 e successivamente dal R.R. n. 6 del 2004 che ne ha normato anche i contenuti minimi.

Nello specifico, la redazione del Piano si è resa necessaria per dare attuazione ad un più razionale utilizzo degli spazi e per programmare in modo adeguato i futuri interventi.

Il Piano dovrebbe infatti consentire di dimensionare le esigenze dei prossimi anni, di programmare gli interventi da effettuare sull'esistente struttura, al fine di rendere operative le nuove disposizioni emanate in materia, ed infine di definire eventuali specifiche deroghe alle medesime disposizioni.

Il comune di Selvino è dotato di un Regolamento di polizia mortuaria che è stato aggiornato contestualmente alla redazione del Piano Cimiteriale dal responsabile dell'anagrafe cimiteriale, secondo la normativa vigente, a cui seguirà l'approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Si è provveduto a verificare la classificazione della zona così come riportato nella "Carta della Fattibilità Geologica di Piano" allegata al vigente P.G.T.:

- L'area in cui sorge il cimitero ricade in zona geologica 2 – Area di fattibilità con modeste limitazioni;

1.2 CONTENUTI RICHIESTI E RIFERIMENTI NORMATIVI

Come previsto dall'art. 6 del citato Regolamento Regionale gli elementi da considerare per l'elaborazione del piano sono:

- a) l'andamento medio della mortalità nell'area di propria competenza territoriale sulla base di dati statistici dell'ultimo decennio e di adeguate proiezioni locali;
- b) la ricettività della struttura esistente, distinguendo i posti per sepoltura a sistema di inumazione e di tumulazione, in rapporto anche alla durata delle concessioni;
- c) l'evoluzione attesa della domanda delle diverse tipologie di sepoltura e di pratica funebre e relativi fabbisogni;
- d) la necessità di creare maggiore disponibilità di sepolture a seguito, ove possibile, di una più razionale utilizzazione delle aree e dei manufatti e della realizzazione di loculi areati;
- e) l'individuazione di zone cimiteriali soggette a vincolo paesaggistico ovvero a tutela monumentale, nonché dei monumenti funerari di pregio, per cui prevedere la conservazione e il restauro;
- f) la necessità di ridurre o abbattere le barriere architettoniche e favorire la sicurezza dei visitatori e degli operatori cimiteriali;
- g) la necessità di garantire l'accesso ai mezzi meccanici e per la movimentazione dei feretri indispensabili per la gestione del cimitero;
- h) la necessità di garantire adeguate dotazioni di impianti idrici ed elettrici e la necessità di adeguamento delle strutture cimiteriali alle prescrizioni del nuovo Regolamento Regionale.

Al piano compete inoltre determinare spazi e zone da destinare a:

- a) campi per inumazioni comuni decennali individuali con assegno gratuito;
- b) campi per inumazioni private individuali, di durata anche superiore ai 10 anni;
- c) campi per la costruzione di sepolture private a tumulazione individuale, per famiglia o collettività (tombe collettive in muratura e cappelle);
- d) campi per persone appartenenti a culto diverso da quello cattolico;
- e) campi per la mineralizzazione;
- f) loculi per la tumulazione individuale;
- g) cellette ossario;
- h) nicchie cinerarie;
- i) ossario comune;
- j) cinerario comune;

e ciò che occorre per le specifiche necessità.

Il tutto in conformità a quanto disposto:

- dal D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285 "Approvazione del regolamento di polizia mortuaria";
- dalla Legge Regionale 30 dicembre 2009 n. 33 – Capo III "Norme in materia di attività e servizi necroscopici, funebri e cimiteriali" (BURL n. 52 3° supplemento ordinario del 31 dicembre 2009);
- dal Regolamento Regionale 9 novembre 2004 n. 6 "Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali" pubblicato sul BURL n. 46 del 12 novembre 2004 – 1° supplemento ordinario;
- dalla Deliberazione della Giunta Regionale 21 gennaio 2005 n. VII/20278 "Attuazioni del Regolamento Regionale n. 6, approvazione dei contenuti formativi per gli operatori esercenti l'attività funebre, dei modelli regionale nonché delle cautele igienico-sanitarie di cui all'art. 40, comma 4";
- dalla circolare Giunta regionale – Direzione Sanità n. 21/SAN del 30 maggio 2005 avente per oggetto "indirizzi applicativi del Regolamento Regionale 9 novembre 2004 n. 6";
- dal Regolamento regionale 6 febbraio 2007 n. 1 "Modifiche al Regolamento regionale 9 novembre 2004 n. 6 in materia di attività funebri e cimiteriali" pubblicato sul BURL n. 6 del 9 febbraio 2007 - 2° supplemento ordinario.

Per quanto riguarda le specifiche caratteristiche del suolo e del sottosuolo si è preso atto che con il Regolamento Regionale 6 febbraio 2007 n. 1 (art. 1 punto p) non deve più essere presentato a corredo del Piano Cimiteriale la relazione geologica-geotecnica che era in precedenza stata resa obbligatoria dal Regolamento Regionale n. 6/2004.

Si segnala peraltro che non sono previsti ampliamenti per aree destinate alla sepoltura, al di fuori del perimetro cimiteriale esistente.

1.3 IMPOSTAZIONI DELLO STUDIO

Il punto di partenza del lavoro è stato recuperare documentazione cartografica esistente che riporta il perimetro cimiteriale e parte dei prospetti esterni ed interni. L'amministrazione ha provveduto ad integrare la planimetria esistente con un rilievo topografico parziale al fine di avere le quote altimetriche principali necessarie per la redazione del piano.

Si è quindi proceduto all'elaborazione delle tavole in formato digitale, operando opportune verifiche in sito e integrando gli elaborati attraverso un rilievo geometrico e fotografico di dettaglio in particolare dei prospetti. Si è quindi presa visione dei progetti attuati all'interno del cimitero negli ultimi anni, al fine di aggiornare il rilievo allo stato di fatto attuale.

Le tavole informatizzate riportano la situazione dei servizi cimiteriali, l'ubicazione delle tombe a più posti, delle cappelle private, dei colombari contenenti i loculi e gli ossari, oltre che le dotazioni accessorie presenti.

Già in sede di approccio alle problematiche sono state attentamente valutate e privilegiate le ipotesi di orientare il piano verso uno strumento di tipo gestionale, in ragione del fatto che nella struttura demaniale tutte le superfici da utilizzare per le sepolture non vengono cedute in proprietà, ma sono date in concessione e quindi a scadenza; ne viene automaticamente il concetto della rotazione del riuso dei terreni e delle sepolture. Un migliore e programmato utilizzo del patrimonio immobiliare risulta quindi indubbiamente preferibile e consente minori costi di impianto e di gestione rispetto a quello orientato all'espansione.

Con tale presupposto è fondamentale pervenire ad una conoscenza dettagliata ed approfondita della situazione di fatto, sia in termini di capienza/capacità, in termini di sepolture, che in termini di concessioni/scadenze.

1.4 METODOLOGIA DI LAVORO

Lo studio vero e proprio è stato impostato in due tempi che sinteticamente possono essere così sintetizzati:

analisi preliminari con:

1. ricerca storica per una lettura evolutiva del cimitero per una collocazione temporale degli interventi e dei manufatti;
2. recupero di notizie e di elaborati dei vari interventi effettuati dall'Amministrazione;
3. rilevamento dei dati sulle concessioni in essere per tipologia di sepoltura, ubicazione, data a scadenza, effettiva utilizzazione dei manufatti;
4. rilievi topografici integrativi per una rappresentazione planimetrica completa e aggiornata con grado di dettaglio adeguato allo scopo;
5. stato di fatto riferito sia agli elementi fisici (loculi, cappelle, tombe, campi, ecc...) che agli aspetti tipologici (tipo di sepoltura) che agli aspetti temporali (suddivisione per durata della concessione);
6. rilevazione delle situazioni di tombe non regolari ai termini dell'art. 16 del citato Regolamento Regionale;
7. confronto con altre realtà cimiteriali analoghe;
8. raccolta di dati di tipo anagrafico e statistico comprendente tabulati sull'andamento della popolazione, inerente la natalità, la mortalità, le classi di età, migrazioni ecc.... degli ultimi anni;
9. rilevazione sull'andamento per richieste di sepoltura e concessioni per comprenderne l'evoluzione;
10. quantificazione dei fenomeni legati alla presenza di popolazioni di confessioni religiose diverse da quella predominante;
11. valutazioni.

Formulazione delle proposte con:

1. stima delle necessità e dei fabbisogni nel breve, medio e lungo periodo;
2. attivazione di incontri e contatti per la definizione di strategie e scelte operative;
3. individuazione delle destinazioni per le aree ancora del tutto disponibili;
4. zonizzazione delle aree cimiteriali con specificazione dei campi di inumazione comune o in concessione, campi di mineralizzazione, aree destinate alla costruzione tombe in muratura (sepulture per famiglie e collettività), reparti destinati a loculi (tumulazioni individuali), ad ossari e a nicchie cinerarie, ossario comune, cinerario comune;
5. eventuale individuazione di reparti speciali destinati al seppellimento dei cadaveri e alla conservazione dei resti, ceneri ed ossa di persone appartenenti a culto diverso da quello cattolico o a comunità straniere, se necessari;

6. stesura di norme per l'attuazione delle previsioni; (NTA)
7. programmazione tecnico-temporale degli interventi, definizione delle priorità.

1.5 IMPOSTAZIONE DELLA RELAZIONE

Per facilitarne la lettura, la relazione è stata impostata per capitoli.

Nel *Capitolo primo Impostazioni preliminari*, sono stati descritti attraverso una serie di sotto capitoli tutte la fasi preliminari riguardanti la presentazione del Piano Cimiteriale.

Nel *Capitolo secondo. Situazione stato di fatto*, è stata operata una descrizione dello stato di fatto in cui si presenta il cimitero, con la descrizione delle dotazioni cimiteriali presenti. Per una chiara e completa descrizione delle disponibilità cimiteriali si è operato sin da subito una separazione tra quelli che sono le dotazioni cimiteriali accessorie, ovvero l'insieme di quei servizi indispensabili per una corretta gestione del cimitero da parte degli operatori cimiteriali e della sua fruizione da parte dei visitatori, da quelle che invece sono le dotazioni cimiteriali principali, ovvero l'insieme di quelle strutture indispensabili per una corretta e razionale gestione di tutti gli aspetti legati alle sepolture. Questo tipo di separazione si trova anche nel *Capitolo quarto. Previsioni del Piano Cimiteriale*, così da conservare una distinzione chiara tra elementi principali (tutto ciò che riguarda le sepolture) dagli elementi secondari, (tutti i servizi accessori).

Nel *Capitolo terzo. Analisi dati statistici e dimostrazione congruità al R.R. n. 6/2004*, sono stati analizzati i dati statistici relativi agli ultimi 10 anni, riportando le variazioni anagrafiche, dell'ultimo decennio, il numero di morti, di seppelliti, e la diversificazione nelle tipologie di sepolture.

Si è quindi operato un'indagine dettagliata sul patrimonio cimiteriale esistente, di progetto e un'analisi sulla disponibilità cimiteriale in funzione dei posti liberi e delle concessioni in scadenza.

Infine è stata effettuata una verifica, su proiezione ventennale, delle quantità minime necessarie a garantire la copertura del fabbisogno di sepolture.

Nel *Capitolo quarto. Previsioni del piano cimiteriale*, sempre conservando la separazione tra elementi principali e di servizio, si è riportato: in prima analisi la disponibilità cimiteriale reale alla luce di quanto imposto dalla normativa vigente, in secondo si è operato un raffronto tra i dati emersi dal capitolo terzo, così da ottenere una proiezione precisa sulle necessità cimiteriali dei prossimi 20 anni.

Il capitolo si conclude con la descrizione della pianificazione, riportata anche negli elaborati grafici, dello sviluppo del cimitero per i prossimi 20 anni.

1.6 DOCUMENTI DEL PIANO CIMITERIALE

Il Piano Cimiteriale è costituito da una prima parte di elaborati in forma di testo e da una seconda parte di elaborati grafici, tavole (abbreviata con tav.) suddivise in "Stato di Fatto" e "Previsioni Piano Cimiteriale".

Così come richiesto dall'Allegato 1 del regolamento Regionale 9 novembre 2004 n. 6 il Piano Comprende:

DOCUMENTI DEL PIANO CIMITERIALE

Allegati:

- [Allegato 01](#) Relazione tecnico illustrativa;
- [Allegato 02](#) Norme Tecniche di Attuazione;
- [Allegato 03](#) Documentazione fotografica;

Elaborati Grafici:

- [Tav 01](#) PLANIMETRIA CON BACINO DI RIFERIMENTO Scala 1:6.600;
- [Tav 02](#) CARTOGRAFIA: ESTRATTI ORTOFOTO, MAPPA, AEROFOTOGRAMMETRICO, GEOLOGICO, P.G.T. Scala 1:2.000;
- [Tav 03](#) PLANIMETRIA STATO DI FATTO - Scala 1:500;
- [Tav 04](#) PLANIMETRIA PREVISIONI PIANO CIMITERIALE - Scala 1:500;
- [Tav 05](#) PLANIMETRIA STATO DI FATTO - Scala 1:100;
- [Tav 06](#) PROSPETTI STATO DI FATTO - Scala 1:100;
- [Tav 07](#) PLANIMETRIA PREVISIONI PIANO CIMITERIALE - Scala 1:100;
- [Tav 08](#) PROSPETTI PREVISIONI PIANO CIMITERIALE - Scala 1:100;
- [Tav 09](#) PLANIMETRIA RETI STATO DI FATTO/PREVISIONI - Scala 1:100;

Capitolo secondo.

Situazione stato di fatto

2. DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

2.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE E BACINO DI RIFERIMENTO (Rif. Tav. 01)

Il paese di Selvino si trova sull'altipiano che sovrasta la valle Seriana, dista circa 22 chilometri da Bergamo in posizione nord-est rispetto al capoluogo orobico.

Il territorio comunale si colloca sullo spartiacque tra la valle Seriana e la valle Brembana, infatti, nonostante sia geograficamente che storicamente venga considerato parte della valle Seriana, circa metà del suo territorio ricade nell'impluvio della valle Serina, tributaria della valle Brembana.

I suoi confini amministrativi sono dati: a nord con la sottostante Rigosa e a nord-ovest con Sambusita entrambe frazioni di Algua (comune della val Serina, laterale della principale valle Brembana); a nord-est con il comune di Aviatico, posto a un'altitudine leggermente superiore e con il quale forma il comprensorio dell'altopiano e a est con Ama, piccola frazione di Aviatico. A sud-est sono le pendici del monte Purito a dividerlo amministrativamente da Albino, a sud confina con l'abitato di Trevasco San Vito, frazione di Nembro mentre a ovest è il monte Podona a delimitarlo dal borgo di Salmezza, anch'esso competenza territoriale di Nembro.

Il nucleo abitativo si sviluppa su un altopiano compreso tra i 920 e i 950 m s.l.m., ed è delimitato dai monti Perello, Podona, Poieto e Purito.

Per raggiungere Selvino la principale arteria di collegamento è la S.P. 36 che con fare sinuoso sale da Nembro, superato il dislivello di circa 700 metri che separa i due paesi, si attraversa il centro abitato e proseguendo in direzione nord-est si raggiunge Aviatico a 1.022 metri s.l.m..

All'altezza dell'abitato di Selvino alla S.P. 36 si innesta con direzione nord la S.P. 28 che collega Selvino con Rigosa e Ambriola, e prosegue fino a collegarsi alla viabilità della valle Brembana.

Un importante ruolo nel trasporto individuale è dato dalla Funivia Albino-Selvino che, progettata nel 1954 fu aperta nel 1958 alla vigilia del boom turistico che interessò le valli bergamasche, e che collega in pochi minuti le due località.

La Sede Municipale si trova in un ampio edificio che si affaccia sulla Piazza del Comune posta all'incrocio tra Via Vulcano e Corso Milano (SP36), mentre la chiesa principale è la Parrocchia dei Santi Filippo e Giacomo Apostoli, collocata all'inizio di via Scuole a est del cimitero, dista circa 200 da quest'ultimo.

Nell'elaborato grafico tav. 01 è stato riportato il bacino di riferimento del cimitero, la viabilità principale, la posizione del Municipio, della chiesa parrocchiale e il percorso utilizzato per raggiungerla.

2.2 CIMITERO DI SELVINO (Rif. tav. 03)

Nella tav. 03 è stato riportato sull'aerofotogrammetrico in scala 1:500 la situazione attuale dei luoghi.

La separazione del cimitero dal centro abitato non è data solo dalla posizione dell'insediamento e neppure dalla sola recinzione, ma anche da una fascia di terreno circostante, c.d. fascia di rispetto, assoggettata al vincolo di inedificabilità, che si collega alle esigenze di carattere igienico, non secondarie rispetto all'insediamento di un cimitero.

Sulla planimetria è stata indicata: la perimetrazione della fascia di rispetto di 50 metri sulla scorta della Deliberazione del Direttore Generale n. 720 del 23 maggio 2000 con cui l'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bergamo, (si veda l'allegato alle NTA), autorizzava la riduzione dell'area di rispetto cimiteriale da 200 a 50 metri su tutti i lati del cimitero, la viabilità locale, il parcheggio di pertinenza al cimitero, i viali di accesso e una prima dotazione del cimitero.

Si segnala sin da subito che alcune porzioni di edifici ricadono all'interno della fascia di rispetto cimiteriale, in questa fase non si può che prenderne atto, segnalando però che si tratta di edifici di remota costruzione. Si precisa comunque che l'Ufficio Tecnico al momento della presentazione di eventuali domande di Permesso di Costruire valuterà come procedere secondo quanto prescritto dalla normativa vigente.

Il cimitero è raggiungibile percorrendo via Scuole, strada posta a nord del Municipio che con giacitura est ovest conduce dalla chiesa parrocchiale, al complesso scolastico delle scuole elementari e medie e alla sede della biblioteca comunale. A metà del percorso, a circa 150 metri dalla chiesa si trova sia un'ampia scalinata che superando il dislivello di 11.60 metri permette di raggiungere l'ingresso principale del cimitero.

Superato il cancello d'ingresso si trova un'ampia scalinata semicircolare che permette di superare il dislivello di 2.50 metri che separa l'ingresso da un ampio terrazzamento sulla quale si affaccia il prospetto sud ovest del cimitero e che ospita due degli otto colombari del cimitero.

L'entrata del cimitero è posta ad una quota di 968.4 metri s.l.m., come si evince dall'aerofotogrammetrico, con quota massima all'interno della cappella a 973.60 metri s.l.m..

Il cimitero ha un impianto di forma rettangolare di dimensione 33 per 46 metri per una superficie complessiva di circa 1.500 m², e si sviluppa in maniera pressoché simmetrica rispetto all'asse con giacitura nord est – sud ovest.

Sul lato più corto con orientamento sud ovest si trova il corpo di fabbrica che ospita l'ingresso e quattro blocchi di colombari. I primi, che si affacciano sul terrazzamento orientato a sud ovest sono denominati *Loculi esterni settore "F" a sinistra* e *Loculi esterni settore "G" a destra*, quelli collocati

all'interno del perimetro cimiteriale a destra e sinistra dell'ingresso sono invece denominati rispettivamente *Loculi interni settore "D"* e *Loculi interni settore "E"*.

Superato l'ingresso protetto da un ampio portico, un viale pavimento in smoller di porfido posto in asse al cimitero conduce sino alla cappella centrale che custodisce le spoglie dei parroci.

All'interno della Cappella centrale si trovano due blocchi di loculi denominati: *Loculi interni settore "B sinistra"* e *Loculi interni settore "B destra"*.

Ai lati della cappella, a chiusura del perimetro del camposanto dal lato nord est troviamo due blocchi di loculi denominati: *Loculi interni settore "A"* per il lato sinistro e *Loculi interni settore "C"* per il lato destro.

I due lati lunghi del perimetro cimiteriale sono occupati da una serie di cappelle di famiglia a più posti (Campi E ed F) che sono servite da due vialetti che percorrono il cimitero in tutta la sua lunghezza.

L'area libera all'interno del cimitero è organizzata da tre viali paralleli tra loro; quello centrale collega l'ingresso con la cappella centrale mentre i due laterali fronteggiano le cappelle private poste in aderenza ai lati lunghi del perimetro cimiteriale. I tre viali sono collegati tra loro da un percorso centrale che suddivide lo spazio in quattro campi denominati Campi A, B, C, e D, ed ospitano una serie di tombe di famiglia a quattro, due e una cella. Alcuni spazi tra le varie tombe sono adibiti a area per inumazione, mentre non esistono campi di mineralizzazione, in quanto è prassi del comune avviare le spoglie non ancora consumate alla cremazione a spese proprie.

L'accesso al cimitero non è garantito alle persone disabili, in quanto tra il cancello di ingresso e i viali interni del cimitero esistono ben tre scalinate, di cui due di poche alzate, completamente prive di sistemi che garantiscano l'accessibilità alle diverse aree del camposanto.

I viali risultano invece facilmente percorribili in quanto hanno una pendenza inferiore all'4%, e sono adeguatamente pavimentati. Risulta invece non accessibile anche la cappella centrale per la presenza di una scalinata di quattro alzate che rende impossibile l'accesso in carrozzina.

Il camposanto è raggiungibile anche in auto percorrendo una stretta strada che sale ripida a sinistra della scalinata.

A lato di via Scuole, appena superata la scalinata che conduce al cimitero si trova un ampio parcheggio per 35 posti auto che il cimitero condivide con il plesso scolastico.

2.2.1 DOTAZIONE CIMITERIALI

Per una chiara e completa descrizione delle disponibilità cimiteriale si è operato una separazione tra quelli che sono le dotazioni cimiteriali accessorie, ovvero quella serie di servizi indispensabili per una corretta gestione del cimitero da parte del personale di servizio e della sua fruizione da parte dei visitatori (servizi igienici, locali di deposito, camera mortuaria, ecc.....), da quelle che sono le dotazioni per una corretta e razionale gestione di tutti gli aspetti riguardanti le sepolture (loculi in colombari, tombe, nicchie cinerarie, cellette ossario ecc.....).

2.2.1.a DOTAZIONE CIMITERIALI ACCESSORIE (Rif. tav. 05, 06 e 09)

Attualmente nel cimitero di Selvino esistono una serie di dotazioni accessorie che sono in grado di assolvere in maniera dignitosa alle esigenze di gestione da parte degli addetti e di fruizione da parte dei visitatori del cimitero, mancano però i servizi igienici.

Camera mortuaria:

Si trova nel corpo di fabbrica collocato sotto il terrazzamento che si trova a sinistra dell'arrivo della scalinata che conduce al corpo di fabbrica che ospita l'ingresso. Vi si accede attraverso una porta collocata a sinistra del cancello di ingresso,

Ha una dimensione di 4.50 m x 4.10 m e un'altezza di 2,30 metri. Il pavimento è rivestito in ceramica come tutte le pareti fino a 2 metri di altezza. Nella parete con orientamento nord-ovest si trova una piccola finestra utile a garantire il necessario riscontro d'aria mentre in un angolo si trova un lavandino dotato di acqua calda e fredda. Al centro della stanza c'è il tavolo autoptico con collegamento alla rete di approvvigionamento dell'acqua, ma non esiste un adeguato allacciamento alla rete fognaria del comune in quanto tutta l'area ne è sprovvista.

Il locale si presenta in un discreto stato di conservazione.

Servizi igienici:

Il cimitero ne risulta sprovvisto, in quanto non sono mai stati realizzati. Il cimitero come già accennato risulta attualmente sprovvisto di una rete di fognatura per acque nere.

Deposito:

E' collocato a fianco della camera mortuaria e si accede attraverso un ingresso esclusivo collocato tra il cancello di accesso al cimitero e la porta di ingresso alla camera mortuaria.

Ha una forma irregolare di dimensione di 4.15m x 5.00m, un'altezza variabile da 2.40 a 2.15 metri, ed è utilizzato principalmente come deposito per le attrezzature necessarie alla gestione del cimitero come scope cariole, tubi per l'irrigazione ecc.....

Recinzione cimiteriale

Un primo cancello posto prima della grande scalinata di accesso garantisce la sicurezza del cimitero.

Il lato sud – ovest che ospita l'ingresso principale è protetto dall'esterno dal corpo di fabbrica che ospita i due blocchi di colombari che con un'altezza costante di circa 8 metri garantiscono l'insormontabilità del recinto.

Il lato nord ovest che ospita la cappella principale è anch'esso protetto dal corpo di fabbrica che ospita i due blocchi colombari che con un'altezza costante di circa 6 metri garantiscono l'insormontabilità del recinto.

I lati nord – ovest e sud - est sono protetti dalle pareti di fondo delle cappelle gentilizie che circondano il cimitero da questi due lati. Gli spazi liberi tra le cappelle sono protetti da muri di cinta di altezza maggiore di 2,40 metri.

L'accesso al cimitero è chiuso da un robusto cancello in ferro con apertura automatica secondo programmi prestabiliti e l'ingresso ai visitatori avviene esclusivamente nei giorni e negli orari definiti all'amministrazione comunale.

Percorsi pedonali

Il cimitero presenta i percorsi principali interni privi di barriere architettoniche, mentre le aree antistanti i colombari presentano tutte un dislivello in positivo o in negativo di 20cm, fatta eccezione per il blocco loculi collocato nel corpo di fabbrica che ospita l'ingresso dal lato interno del cimitero che risulta in piano con i viali.

I percorsi antistanti i colombari interni, sia per quanto riguarda il corpo di fabbrica che ospita l'ingresso, che quello che ospita la cappella centrale sono pavimentati in lastre di marmo posate a opus incertum e si presentano in un discreto stato di manutenzione.

Per quanto riguarda i viali che attraversano con direzione nord-est, sud-ovest il cimitero sono pavimentati in smoller di porfido, sono dotati di apposita rete di raccolta delle acque meteoriche e la loro pendenze è adeguata all'utilizzo da parte delle persone con ridotte capacità motorie; si presentano in un buono stato di manutenzione.

Per quanto riguarda i percorsi di avvicinamento al cimitero, l'ingresso principale che permette di accedere ai colombari esterni presenta una scalinata che rende impossibile l'accesso ai diversamente abili, così come la scala esistente che permette di accedere al cimitero interno. L'ingresso laterale accessibile dalla strada che sale da via Scuole è invece di più facile accesso anche se la strada risulta abbastanza ripida, quindi il diversamente abile deve essere accompagnato. Altra nota dolente è una rampa corta ma molto ripida posta di fronte al cancello dell'ingresso secondario.

Parcheggio

Come già accennato il cimitero di Selvino condivide con il plesso scolastico il parcheggio posto in fregio alla via Scuole a sinistra della scalinata che dalla strada permette di raggiungere l'ingresso. Dal punto di vista della dotazione di aree per la sosta esistono 35 posti auto più uno stallo per le auto dei diversamente abili. Per chi ha problemi di deambulazione è necessario accedere alla

struttura cimiteriale raggiungendo l'ingresso secondario direttamente in auto, in quanto la strada che la collega a via Scuole è troppo ripida per essere percorsa con una carrozzina.

2.2.1.b DOTAZIONE CIMITERIALI PRINCIPALI (Rif. tav. 06, 07 e 08)

Per dotazioni cimiteriali principali si intendono quelle prettamente legate all'accoglimento della salma e dei suoi passaggi successivi.

Nella descrizione dello stato di fatto riportata di seguito si è prestata particolare attenzione nel rilievo delle dimensioni dei loculi e degli ossari esistenti, in modo da individuare sin da subito quelle che sono le disponibilità a norma e quali invece che non lo sono più.

Così come riportato dal R.R. 6/2004 ai commi 3. 4. 5. dell'Allegato 2 che testualmente riferisce:

" 3. I loculi per la tumulazione di feretri devono avere misure di ingombro libero interno non inferiore a m. 2,25 di lunghezza, m. 0,75 di larghezza, m. 0,70 di altezza, al netto dello spessore corrispondente alla parete di chiusura di cui ai punti che precedono.

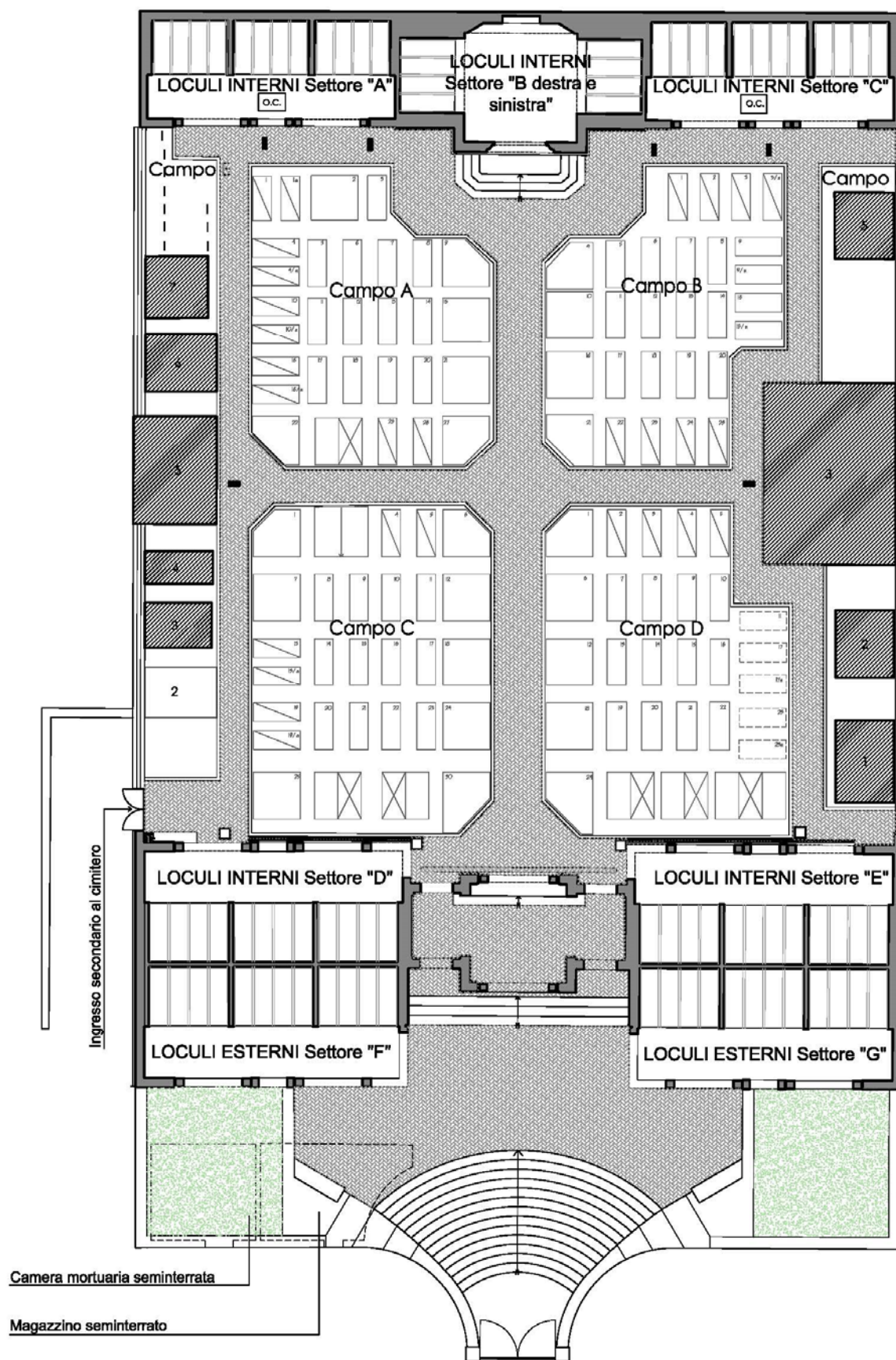
4. Gli ossarietti individuali devono avere misure di ingombro libero interno non inferiore a m. 0,70 x 0,30 x 0,30.

5. Le nicchie cinerarie individuali devono avere misure di ingombro libero interno non inferiore di m. 0,40 x 0,40 x 0,40."

Si anticipa sin da subito che per quanto riguarda i loculi non ne esistono nel cimitero con dimensioni perfettamente a norma, ma la gran parte di essi ha una dimensione che ne permette ancora l'utilizzo, mentre per quelli con dimensioni troppo ridotte il Piano ne prevede la riconversione ad altri sistemi di sepoltura. Le cellette ossario individuali risultano tutte a norma, mentre non esistono nicchie cinerarie individuali.

Nell'elaborazione del Piano è stata attuata la medesima suddivisione che è stata utilizzata dall'anagrafe cimiteriale, in quanto, è la medesima che viene riportata nei contratti di concessione e che è stata riportata nella planimetria a pagina seguente.

PIANO CIMITERIALE COMUNALE
Comune di Selvino (Bg)



Planimetria generale

CIMITERO: (Si vedano gli Allegati 04, 05, 06 e 07 del Capitolo 3)

Come già accennato per avere corrispondenza con l'impostazione data dall'Amministrazione Comunale e per facilitare la lettura del Piano Cimiteriale la descrizione segue l'impostazione data dall'anagrafe cimiteriale che suddivide i colombari del complesso cimiteriale in:

- LOCULI INTERNI Settore "A" quelli collocati nel colombario collocato a sinistra della cappella centrale;
- LOCULI INTERNI Settore "B Sinistra" e "B destra" quelli collocati all'interno della cappella centrale;
- LOCULI INTERNI Settore "C" quelli collocati nel colombario collocato a destra della cappella centrale;
- LOCULI INTERNI Settore "D" quelli collocati nel colombario di destra a lato dell'ingresso;
- LOCULI INTERNI Settore "E" quelli collocati nel colombario di sinistra a lato dell'ingresso;
- LOCULI ESTERNI Settore "F" quelli collocati nel colombario di sinistra a lato dell'ingresso;
- LOCULI ESTERNI Settore "G" quelli collocati nel colombario di destra a lato dell'ingresso;

La suddivisione delle dotazioni cimiteriali, così come la numerazione dei loculi rispetta sempre quella data dall'Anagrafe Cimiteriale.

La dotazione cimiteriale comprende:

- nei colombari fuori terra si trovano:

Loculi:

Cellette ossario:

Ossario Comune

- nelle Cappelle Private principali (collocate sul perimetro nord - ovest e sud – est del cimitero):

Loculi:

Cellette ossario:

- nei campi in terra interni al perimetro cimiteriale:

Tombe a 1 – 2– 4 celle:

- nei campi in terra, interni al perimetro cimiteriale:

Campi di Inumazione:

LOCULI: Allegato 04

Si segnala sin da subito che i loculi "doppi", ovvero quei loculi che obbligano alla rimozione di un feretro per accedere a quello posto al livello inferiore o al livello laterale, nei colombari del cimitero di Selvino non ne esistono, ma sono invece presenti in tutte le tombe a doppia cella. In questa fase sono state conteggiate nelle disponibilità allo stato di fatto in quanto risultano tutte occupate da almeno una salma, e sono già in essere le concessioni per l'inumazione della seconda, quasi sempre il coniuge. Il piano prevede comunque, che una volta scadute le concessioni in essere, le tombe vengano messe a norma oppure utilizzate per una sola tumulazione.

Le sepolture per tumulazione in loculi sono distribuite in un totale di otto colombari. Due sono collocati all'esterno della costruzione che fa da ingresso al cimitero e risultano comunque all'interno del perimetro cimiteriale chiuso dal cancello che precede la grande scalinata. Questi sono collocati ai due lati dell'ingresso e sono denominati: LOCULI ESTERNI Settore "F" a sinistra e LOCULI ESTERNI Settore "G" a destra. Superato l'ingresso troviamo due colombari speculari a quelli già descritti e denominati: LOCULI INTERNI Settore "E" per quello di sinistra e LOCULI INTERNI Settore "D" per quello di destra. Nel corpo di fabbrica che si trova dal lato opposto dell'ingresso e che ospita la Cappella Centrale si trovano i colombari denominati: LOCULI INTERNI Settore "A" a sinistra e LOCULI INTERNI Settore "C" a destra, mentre all'interno della cappella sulla parete di sinistra si trovano i LOCULI INTERNI Settore "B sinistra" mentre sulla parete di destra i LOCULI INTERNI Settore "B destra".

I loculi sono in totale **444** e ne risultano attualmente occupati 436 e sono così localizzati:

LOCULI INTERNI Settore "A":

I loculi sono distribuite in un colombario per un totale di 60 loculi. La numerazione parte da 1 a 60 e attualmente risultano tutti occupati. La disposizione è di 12 file in orizzontale e 5 in verticale, la dimensione dei loculi è di m. 0,70 di larghezza e m. 0,60 di altezza. La costruzione si presenta in buono stato di conservazione.

LOCULI INTERNI Settore "B sinistra":

I loculi sono distribuite in un colombario collocato all'interno della cappella centrale per un totale di 18 loculi. La numerazione parte da 4 a 22 e attualmente sono tutti occupati. La disposizione è di 4 file in orizzontale e 5 in verticale, la dimensione dei loculi è di m. 0,68 di larghezza e m. 0,57 di altezza. La costruzione si presenta in un buono stato di conservazione.

LOCULI INTERNI Settore "B destra":

I loculi sono distribuite in un colombario collocato all'interno della cappella centrale per un totale di 22 loculi. La numerazione parte da 4 a 22 e attualmente sono tutti occupati. La disposizione è di 4 file in orizzontale e 5 in verticale, la dimensione dei loculi è di m. 0,68 di larghezza e m. 0,57 di altezza. La costruzione si presenta in un buono stato di conservazione.

LOCULI INTERNI Settore "C":

I loculi sono distribuite in un colombario per un totale di 60 loculi. La numerazione parte da 1 a 60 e attualmente risultano tutti occupati. La disposizione è di 12 file in orizzontale e 5 in verticale, la dimensione dei loculi è di m. 0,70 di larghezza e m. 0,60 di altezza. La costruzione si presenta in un buono stato di conservazione.

LOCULI INTERNI Settore "D":

I loculi sono distribuite in un colombario per un totale di 60 loculi. La numerazione parte da 1 a 60 e attualmente ne risultano occupati 56. La disposizione è di 12 file in orizzontale e 5 in verticale, la dimensione dei loculi è di m. 0,75 di larghezza e m. 0,65 di altezza. La costruzione si presenta in un buono stato di conservazione.

LOCULI INTERNI Settore "E":

I loculi sono distribuite in un colombario per un totale di 60 loculi. La numerazione parte da 1 a 60 e attualmente risultano tutti occupati. La disposizione è di 12 file in orizzontale e 5 in verticale, la dimensione dei loculi è di m. 0,75 di larghezza e m. 0,65 di altezza. La costruzione si presenta in un buono stato di conservazione.

LOCULI INTERNI Settore "F":

I loculi sono distribuite in un colombario per un totale di 84 loculi. La numerazione parte da 1 a 84 e attualmente ne risultano occupati 80. La disposizione è di 12 file in orizzontale e 7 in verticale, la dimensione dei loculi è di m. 0,75 di larghezza e m. 0,65 di altezza. La costruzione si presenta in un buono stato di conservazione.

LOCULI INTERNI Settore "G":

I loculi sono distribuite in un colombario per un totale di 84 loculi. La numerazione parte da 1 a 84 e attualmente risultano tutti occupati. La disposizione è di 12 file in orizzontale e 7 in verticale, la dimensione dei loculi è di m. 0,75 di larghezza e m. 0,65 di altezza. La costruzione si presenta in un buono stato di conservazione.

CELLETTE OSSARIO: Allegato 04

Le cellette ossario sono collocate tutte al di sopra dell'ultima fila dei loculi dei diversi colombari, per un totale di **152**. Attualmente ne risultano occupati 118, e sono così localizzate:

LOCULI INTERNI Settore "A":

Le cellette ossario sono distribuite al di sopra della quinta fila di colombari per un totale di 21 cellette. La numerazione parte da 1 a 21 e attualmente ne risultano occupati 20. La disposizione è di 21 file in orizzontale e 1 in verticale, la dimensione dei loculi è di m. 0,40 di larghezza e m. 0,40 di altezza. La costruzione si presenta in un buono stato di conservazione.

LOCULI INTERNI Settore "B sinistra:

Le cellette ossario sono distribuite al di sopra della quarta fila di colombari per un totale di 4 cellette, e occupano le celle che per la loro forma non possono essere l'utilizzate come loculi. La numerazione comprende le celle 1,2,3 e 6 e attualmente risultano tutti occupati. La disposizione è di 2 file in orizzontale e 2 in verticale, la dimensione delle cellette è variabile.

LOCULI INTERNI Settore "B destra:

Le cellette ossario sono distribuite al di sopra della quarta fila di colombari per un totale di 6 cellette, e occupano le celle che per la loro forma non possono essere l'utilizzate come loculi. La numerazione comprende le celle 1,2,3, 6, 1a e 2a e attualmente risultano tutti occupati. La disposizione è di 3 file in orizzontale e 2 in verticale, la dimensione delle cellette è variabile.

LOCULI INTERNI Settore "C":

Le cellette ossario sono distribuite al di sopra della quinta fila di colombari per un totale di 21 cellette. La numerazione parte da 1 a 21 e attualmente ne risultano occupati 20. La disposizione è di 21 file in orizzontale e 1 in verticale, la dimensione dei loculi è di m. 0,40 di larghezza e m. 0,40 di altezza. La costruzione si presenta in buono stato di conservazione.

LOCULI INTERNI Settore "D":

Le cellette ossario sono distribuite al di sopra della quinta fila di colombari per un totale di 25 cellette. La numerazione parte da 1 a 25 e attualmente ne risultano occupati 24. La disposizione è di 25 file in orizzontale e 1 in verticale, la dimensione dei loculi è di m. 0,35 di larghezza e m. 0,32 di altezza. La costruzione si presenta in buono stato di conservazione.

LOCULI INTERNI Settore "E":

Le cellette ossario sono distribuite al di sopra della quinta fila di colombari per un totale di 25 cellette. La numerazione parte da 1 a 25 e attualmente risultano tutte occupate. La disposizione è di 25 file in orizzontale e 1 in verticale, la dimensione dei loculi è di m. 0,35 di larghezza e m. 0,32 di altezza. La costruzione si presenta in buono stato di conservazione.

LOCULI INTERNI Settore "F":

Le cellette ossario sono distribuite al di sopra della settima fila di colombari per un totale di 25 cellette. La numerazione parte da 1 a 25 e attualmente ne risultano occupati 7. La disposizione è di 25 file in orizzontale e 1 in verticale, la dimensione dei loculi è di m. 0,35 di larghezza e m. 0,32 di altezza. La costruzione si presenta in buono stato di conservazione.

LOCULI INTERNI Settore "G":

Le cellette ossario sono distribuite al di sopra della settima fila di colombari per un totale di 25 cellette. La numerazione parte da 1 a 25 e attualmente ne risultano occupati 12. La disposizione è di 25 file

in orizzontale e 1 in verticale, la dimensione dei loculi è di m. 0,35 di larghezza e m. 0,32 di altezza. La costruzione si presenta in buono stato di conservazione.

OSSARI/CELLE CINERARIE DI FAMIGLIA

Non esistono cambi adibiti a questo utilizzo, ma ad oggi vengono assegnati alcuni loculi liberi.

NICCHIE CINERARIE:

Non ne esistono all'interno del cimitero, all'occorrenza vengono utilizzate le cellette ossario.

TOMBE:

Come già accennato per le tombe si segnala che esiste più di un campo con strutture non più a norma, in quanto un feretro è collocata al di sotto di un altro. Questa soluzione, che comporta la rimozione della salma posta in alto per poter accedere a quella posta al livello inferiore non è più norma di legge, quindi, una volta scaduta la concessione potrà essere utilizzata solo per una tumulazione, oppure messa a norma con la realizzazione di un apposito vano per la movimentazione dei feretri.

Così come riportato dal R.R. 6/2004 all'art. 16 comma 4 che testualmente riferisce:

"4. Ogni loculo è realizzato in modo che l'eventuale tumulazione od estumulazione di un feretro possa avvenire senza che sia movimentato un altro feretro."

TOMBE A PIÙ CELLE: Allegato 05

Come già accennato nella descrizione sono ospitate in 4 campi disposti ai lati del viale principale che attraversa il camposanto e sono quasi tutte collocate lungo il perimetro dei campi, così da risultare facilmente accessibili dai viali.

Sono in totale 62 tombe per un totale di 154 celle, di cui ne risultano occupate 101.

Le tombe sono quasi tutte assegnate e con posti liberi, ma che ovviamente non sono disponibili se non per i parenti dei defunti già tumulati.

Ai fini dei calcoli per la disponibilità di sepolture verrà comunque considerato il 10% dei posti liberi, in quanto è presumibile che nei prossimi 20 anni qualcuno degli aventi diritto possa occuparle.

Nella descrizione verrà indicato sul totale di tombe, quante non sono a norma per i motivi sopra esposti, che risultano essere solo quelle a 2 celle, in quanto quelle a 4 risultano già a norma.

Da segnalare che queste tombe vengono censite allo stato di fatto, ma nelle Previsioni del Piano Cimiteriale (Capitolo quarto), ne prevedrà la messa a norma, oppure la modifica per ospitare una sola salma.

Uno schema dettagliato della disponibilità cimiteriali si trova nell'Allegato 05.

Iniziando la descrizione dai campi che si trovano ai lati della cappella centrale in fondo al viale centrale che conduce all'ingresso troviamo:

Campo A: è formato da 1 tomba a 1 cella a norma, 10 tombe a 2 celle non a norma e 6 tombe a 4 celle a norma, per un totale di 17 tombe con una capienza teorica di 45 posti, 16 sono le celle libere;

Campo B: è formato da 0 tombe a 1 cella, 8 tombe a 2 celle non a norma e 4 tombe a 4 celle a norma, per un totale di 12 tombe con una capienza teorica di 32 posti, 13 sono le cellette libere;

Campo C: è formato da 8 tombe a 1 cella a norma, 4 tombe a 2 celle non a norma e 8 tombe a 4 celle a norma, per un totale di 20 tombe e una capienza teorica di 48 posti, 11 sono le celle libere;

celle a norma, per un totale di 13 tombe e una capienza teorica di 29 posti, 13 sono le celle libere;

CAPPELLE DI FAMIGLIA: Allegato 06

Sono poste lungo i lati nord – ovest e sud – est del cimitero nel Campo E a sinistra dell'ingresso e nel Campo F a destra. Ogni costruzione è stata realizzata in epoche e stili diversi e hanno ognuna una capienza diversa. Ne troviamo 4 sul lato destro del camposanto e 6 sul lato sinistro, di queste una è di fatto una tomba a terra. Il totale dei loculi è 75 e ne risultano occupati 27.

Lato destro

Cappella N. 1: ha una capienza totale di 4 loculi e risultano tutti occupati;

Cappella N. 2: ha una capienza totale di 8 loculi e 6 risultano occupati;

Cappella N. 3: ha una capienza totale di 17 loculi e 5 risultano occupati;

Area N. 4: è uno spazio libero.

Cappella N. 5: ha una capienza totale di 2 loculi e risultano tutti occupati.

Lato sinistro

Area N. 1: è uno spazio libero.

Tomba a terra N. 2: ha una capienza totale di 4 loculi e risultano tutte occupati;

Cappella N. 3: ha una capienza totale di 8 loculi e 1 risulta occupato;

Cappella N. 4: ha una capienza totale di 8 loculi e 2 risultano occupati;

Cappella N. 5: ha una capienza totale di 8 loculi e 2 risultano occupati;

Cappella N. 6: ha una capienza totale di 8 loculi e 5 risultano occupati;

Cappella N. 7: ha una capienza totale di 8 loculi e 6 risultano occupati;

Va segnalato che esiste anche per queste cappelle la possibilità di inserire un resto e una cenere in ognuno delle cellette fatto salvo l'aggiornamento delle concessioni.

Completano questi 2 campi E ed F:

Per il Campo E, l'area collocata alla sua estremità e individuata dal numero 8; è adibito alla sepoltura dei bambini, ha una superficie di 14m² e una capienza di 12 posti, di cui 10 occupati;

Per il Campo F, l'area collocata alla sua estremità è individuato dal numero 4, ha una superficie di 16m² ed è lo spazio di risulta un tempo adibito alla realizzazione di una futura cappella di famiglia.

CAMPI DI INUMAZIONE: Allegato 07

Come già accennato nella descrizione, sono ospitate nelle aree interne dei 4 campi disposti ai lati del viale principale che attraversa il camposanto. Sono in totale 62 spazi e attualmente ne risultano occupati 54.

Iniziando la descrizione dai campi che si trovano ai lati della cappella centrale in fondo al viale centrale che conduce all'ingresso troviamo:

Campo A: ha una superficie di 44m² e una capienza di 14 posti, attualmente risultano tutti occupati;

Campo B: ha una superficie di 54m² e una capienza di 16 posti, attualmente ne risultano occupati 15;

Campo C: ha una superficie di 46m² e una capienza di 12 posti, attualmente risultano tutti occupati;

Campo D: ha una superficie di 62m² e una capienza di 20 posti, attualmente ne risultano occupati 13;

MINERALIZZAZIONE:

Non esistono campi di mineralizzazione, ma i resti delle estumulazioni vengono avviati alla cremazione a spese del comune.

OSSARIO COMUNE:

Ne esistono due e sono collocati al di sotto dei camminamenti posti di fronte ai colombari denominati LOCULI INTERNI Settore "A" e "C".

CINERARIO COMUNE:

Non esiste nel cimitero un cinerario comune dedicato, la prassi in uso è quella di utilizzare gli ossari comuni esistenti per la dispersione delle ceneri.

GIARDINO DELLE RIMEMBRANZE:

Non esiste nel cimitero un cinerario comune.

Attualmente come già segnalato nel cimitero non esistono spazi a norma per il contenimento di urne cinerarie e loculi per tumulazioni. Per quanto riguarda i loculi si segnala che per quelli di dimensioni non inferiori a m. 0,70 di larghezza e m. 0,60 di altezza, è ancora possibile il loro utilizzo. Di più difficile impiego sono i loculi collocati all'interno della cappella centrale e denominati LOCULI INTERNI Settore "B sinistra e destra", in quanto la loro dimensione è di m. 0,68 in larghezza e 0,57 in altezza.

Si segnala comunque che tutti gli interventi di nuova realizzazione si atterranno alle prescrizioni del R.R. 6/2004, Allegato A, commi 3. 4. 5.

Capitolo terzo.

Analisi dei dati statistici e dimostrazione congruità al R.R. n. 6/2004

Il Regolamento Regionale n. 6/2004, dispone che ogni comune si doti del Piano Cimiteriale, al fine di rispondere alle necessità di sepoltura nell'arco dei vent'anni successivi alla sua approvazione, anche in funzione di una sua crescita demografica. Il piano è reso obbligatorio anche al fine di assicurare un corretto esercizio delle attività cimiteriali esistenti e una corretta pianificazione delle strutture per tale scopo preposte.

Il Piano Cimiteriale ha la funzione di programmare la necessità del servizio, verificando le potenzialità patrimoniali esistenti, confrontandole con le previsioni del P.G.T. adottato, e dettando quelle indicazioni necessarie a far fronte alla programmazione futura del servizio cimiteriale.

3.1 INDAGINE STATISTICA COMUNE DI SELVINO

I dati di seguito riportati sono stati forniti dall'anagrafe comunale e cimiteriale, e sono stati impiegati per realizzare i grafici che restituiscono l'andamento statistico dell'ultimo decennio. Dai grafici sono stati ricavati i dati millesimali, (essendo i dati in percentuale riferiti al decennio) necessari per le verifiche delle disponibilità cimiteriali.

Si segnala sin da subito che i dati utilizzati nel calcolo del fabbisogno sono quelli riguardanti le sepolture nell'ultimo decennio e non il numero morti, questa scelta risulta necessaria in quanto è emerso un numero di sepolti nel cimitero leggermente superiore rispetto ai morti. Questo è dovuto al fatto, che in alcuni casi vengono effettuate nel cimitero sepolture di feretri provenienti da altri comuni di persone nate nel comune di Selvino.

L'unico sistema per monitorare in maniera precisa quelle che sono le esigenze di sepoltura del comune è stato quello di usare il dato della media delle sepolture effettuate nell'ultimo decennio.

Si possono trovare tutti i dati relativi all'ultimo decennio nelle tabelle seguenti, ma a titolo esemplificativo si riporta per che per l'anno 2017 il numero di morti è stato di 20 mentre le sepolture sono state 27.

Per quanto riguarda i dati di stima della crescita demografica della popolazione sono state riprese le considerazioni del Piano di Governo del Territorio –Documento di Piano che a pagina 32 riporta: “Nel 2012 i residenti sono poco più di 2000. Il Piano di Governo del Territorio ritiene che gli Ambiti di Trasformazione non determinino incrementi significativi per gli abitanti, in quanto gli insediamenti rispondono a fabbisogni dei flussi turistici. Quindi il Piano di Governo del Territorio suppone che gli abitanti “teorici” possano attestarsi intorno agli attuali 2000 (riducendo pertanto le previsioni del PRG previgente); tenendo comunque presente che i numeri, -in particolar modo i piccoli numeri-

non sono in grado di rappresentare le complessità della realtà socio-economica, in quanto soprattutto in questo momento di crisi epocale “la scienza delle previsioni sociali è poco attrezzata a venire a patti con l’irregolarità, la fluttuabilità delle cose” (Massimo Livi Bacci, demografo).”

A distanza di 6 anni dall’approvazione di questo documento, va però segnalato che c’è stata una crescita anche se minima del numero di abitanti che sono passati dai 2.020 del 31 12 2009 ai 2.035 del 31 12 2018 con un aumento in termini percentuali dello 0,74%.

Ipotizzando quindi per il prossimo decennio una crescita demografica simile ci si attesterebbe nel 2028 su valori di 2.050 abitanti. Applicando una medesima percentuale per il successivo decennio si avrebbe nel 2038 un numero di abitanti pari a 2.065.

Per la visione estesa del lavoro svolto si vedano i grafici allegati in appendice a questo capitolo, Allegati 01, 02, 03.

Di seguito è riportata la sintesi dei dati necessari alle verifiche.

Abitanti previsti all’anno 2038:

- 2.065 con un incremento rispetto ai residenti al 31 dicembre 2018 del 0,74% ogni decennio;

sviluppo demografico dall’anno 2009 all’anno 2018:

- 2.020 i residenti al 31 dicembre 2009, 2.035 al 31 dicembre 2018, incremento del 0.74%;

Nell’Allegato 01 Residenti – Morti al 31 dicembre nel comune di Selvino

Nel primo grafico sono riportati i residenti relativi all’ultimo decennio.

- Selvino al 31 12 2018 i residenti sono 2.035, con una media sull’ultimo decennio di 2.015;

nel secondo grafico sono riportati i morti nel decennio:

- Selvino totale 191 morti con una percentuale sulla media dei residenti dell’ultimo decennio del 9.48%;

Nell’Allegato 02 Sepulture nel cimitero di Selvino - Tipologia di sepulture

Nel primo grafico sono riportate le sepulture effettuate nel cimitero nell’ultimo decennio:

- Selvino totale sepulture 221 con una percentuale sulla media dei residenti del 10.97%;

il secondo grafico riporta la diversa tipologia di sepoltura:

inumazioni totali nel decennio 3 pari al 1.35% delle sepulture;

tumulazioni totali nel decennio (129+5+43) =177 pari al 79.73% delle sepulture;

cremazioni totali nel decennio 42 pari al 18.92% delle sepulture.

Va segnalato che negli ultimi anni le cremazioni sono aumentate sensibilmente anche se non hanno ancora raggiunto i valori delle tumulazioni.

Nell'Allegato 03 *Andamento cremazioni nel decennio - Tipologia di conservazione delle urne*

Nel primo grafico è riportato l'andamento delle cremazioni rispetto agli altri sistemi di sepoltura: Emerge un andamento altalenante tra il sistema di sepoltura per cremazioni e quello per sepoltura a tumulazione, rimane invece pressoché costante il numero delle inumazioni, peraltro molto basso.

Il secondo grafico riporta la diversa tipologia di conservazione delle urne cinerarie nel decennio:

In loculo, in cappella o in tomba, totali nel decennio (20+3+11)=34 pari al 80.95% del totale;

In nicchie cinerarie singole, totali nel decennio 6 pari al 14.29% del totale;

In ossario comune, totali nel decennio 0 pari al 0.00% del totale;

Nel giardino delle rimembranze, totali nel decennio 0 pari allo 0% del totale.

Con affidamento a casa, totali nel decennio 2 pari al 4.76% del totale;

Da questi dati emerge un andamento abbastanza costante del sistema di conservazione delle ceneri in nicchie cinerarie singole. Così come segnalato dalla responsabile dell'anagrafe cimiteriale questo è dovuto al fatto che non esiste un campo appositamente realizzato per custodire urne cinerarie, si utilizzano infatti le cellette ossario esistenti, ma che si trovano tutte agli ultimi livelli dei colombari in ambiti difficilmente accessibili.

3.1.1 RILIEVO STATISTICO INERENTE LE TENDENZE LOCALI

1) Secondo le tendenze attuali degli abitanti di Selvino e nella gestione attuale del cimitero emerge la seguente situazione delle concessioni:

LOCULI SETTORI A - C - D - E - F - G		
Loculo per un feretro	1 salma	anni 25
Per successive urne cinerarie e/o cassette ossario*	max 2	Possibile proroga di 5 anni superato il quindicesimo anno dalla concessione
OSSARI SETTORI A - C - D - E - F - G		
Nicchie cinerarie/Cellette ossario	1 urna/cassetta	anni 15
Per successive urne cinerarie e/o cassette ossario	max 2	Possibile proroga di 5 anni
NICCHIE CINERARIE DOPPIE SETTORI A1 – C1		
Nicchie cinerarie	1 urna	anni 20
Per successive urne cinerarie e/o cassette ossario	max 2	Possibile proroga di 5 anni superato il decimo anno dalla concessione
OSSARI DI FAMIGLIA SETTORE B		
Nicchie cinerarie/Cellette ossario di famiglia	1/3** urne/cassette	anni 25
Per successive urne cinerarie e/o cassette ossario	max 5/3** urne/cassette	Possibile proroga di 5 anni superato il quindicesimo anno dalla concessione
AREA INTERNA INUMAZIONE INDIVIDUALE CAMPI A - B - C - D		
BAMBINI CAMPO: E		
Inumazioni in terra	1 salma	anni 20
AREA PERIMETRALE TOMBA INDIVIDUALE CAMPI A – B - C - D		
Loculi	1 salma	anni 30
Per successive urne cinerarie e/o cassette ossario*	max 2	Possibile proroga di 5 anni superato il ventesimo anno dalla concessione
AREA PERIMETRALE TOMBA DI FAMIGLIA N. 2 LOCULI CAMPI A – B - C - D		
Loculi	2 salme	anni 40***
Per successive urne cinerarie e/o cassette ossario*	max 4	Possibile proroga di 5 anni superato il trentesimo anno dalla concessione
AREA PERIMETRALE TOMBA DI FAMIGLIA N. 4 LOCULI CAMPI A - B - C - D		
Loculi	4 salme	anni 50***
Per successive urne cinerarie e/o cassette ossario*	max 6	Possibile proroga di 5 anni superato il quarantesimo anno dalla concessione
AREA PERIMETRALE CAPPELLE DI FAMIGLIA CAMPI E - F		
Loculi	8 salme	anni 99***
Per successive urne cinerarie e/o cassette ossario*	max 10	Possibile proroga di 5 anni superato il novantesimo anno dalla concessione

*Per l'inserimento di ulteriori urne cinerarie/cellette ossario deve essere già presente almeno un feretro.

** Dopo la realizzazione dell'apposito campo per le nicchie Cinerarie doppie, per avere diritto a stipulare una concessione in questo settore, sarà necessario inserire almeno 3 urne cinerarie e/o cassetine ossario.

***Proroga automatica fino al raggiungimento dei 20 anni della salma inserita.

Va a questo punto sottolineato come la durata delle concessioni siano in parte influenzati dagli usi e dalle tradizioni della popolazione locali.

Il periodo minimo così come imposto per legge per le tumulazioni di 20 anni risulta nella proiezione delle concessioni leggermente sovrastimato a 25 anni e vede la sua ragione nella volontà dell'amministrazione comunale di favorire i processi di scheletrizzazione della salma, nonché per assecondare le tendenze locali che vedono una certa affezione della popolazione nel culto dei loro defunti.

Per quanto riguarda le inumazioni, un periodo maggiore dei 10 anni che nel caso del cimitero di Selvino raggiunge i 20 anni, vede le sue ragioni nell'attenzione dei residenti, a realizzare monumenti funerari, di una certa qualità, con il risultato di avere un cimitero curato e caratterizzato da una buona qualità ambientale, si veda l'*Allegato 3 Documentazione fotografica*, per contro l'impegno di spesa risulta giustificato solo a fronte di un periodo di permanenza delle sepolture più prolungato.

3.2 INDAGINE SUL PATRIMONIO CIMITERIALE

3.2.1 CIMITERO DI SELVINO

Di seguito vengono riportati i risultati sintetici del censimento effettuato su tutto il patrimonio cimiteriale diviso per tipologia di sepolture. Per una completa visione del lavoro svolto si rimanda agli Allegati 04, 05, 06, 07, che riportano il censimento campo per campo anche in funzione delle concessioni in scadenza.

3.2.1.1 PATRIMONIO CIMITERIALE STATO DI FATTO (Rif. Tav. 04, 05, 06 e 07)

Loculi in colombari:

N° 444 loculi totali distribuiti in 8 colombari.

Loculi in tombe a più celle:

N° 154 loculi distribuiti in 4 campi.

Cappelle private:

N° 75 loculi distribuiti in 10 cappelle poste lungo il perimetro nord – ovest e sud - est del Cimitero, Campi E ed F.

Cellette Ossario:

N° 152 cellette distribuite in 8 colombari;

Ossari/cellette di famiglia:

N° 0 celle;

Nicchie cinerarie:

N° 0, in quanto non esiste un campo dedicato a conservare le urne cinerarie.

Inumazioni in terra:

N° 62 posti distribuiti in 4 campi per una superficie totale di: $44+54+46+62= 206\text{m}^2$ e N° 12 posti per sepolture bambini nel Campo E per un totale di 14m^2 .

Mineralizzazione:

N° 0 non esistono campi per la mineralizzazione. I resti delle estumulazioni vengono avviati alla creazione a spese del comune.

Anticipando i dati emersi dal *Capitolo 4 Previsioni del Piano Cimiteriale*, per permettere la dimostrazione di congruità secondo quanto imposto dalla normativa vigente emerge:

3.2.1.2 PATRIMONIO CIMITERIALE COME DA PREVISIONI PIANO CIMITERIALE (Rif. Tav. 04, 07 e 08)

N.B. dai dati sui posti disponibili riportati nel punto precedente, sono stati detratti una serie di cellette derivanti dal riassetto che il nuovo piano prevede. Si precisa che queste modifiche che sono riportate negli Allegati 04, 05, 06 e 07 con una bordatura in rosso incideranno nelle disponibilità future (prossimi 20 anni durata del piano cimiteriale) in quanto ridurranno o aumenteranno la disponibilità cimiteriali a seconda che il riassetto abbiano portato ad un aumento o a una riduzione delle cellette.

Avremo quindi una detrazione per i loculi che prevede:

per le i loculi collocati in colombari: verrà attuata una riduzione delle celle collocate nella cappella centrale denominati "LOCULI INTERNI Settore "B Destra" in numero di 18 e LOCULI INTERNI Settore "B Sinistra" in numero di 18. Questa modifica si rende necessaria perché le celle presentano una dimensione ridotta che rende difficoltosa le tumulazioni delle bare. La loro dimensione è di 68 in larghezza e 57 in altezza con profondità inferiori rispetto alle dimensioni imposte dalla normativa vigente che prevede nella costruzione di nuovi loculi una dimensione minima di 75 cm di larghezza, 70 cm per 225 cm di profondità. Vanno inoltre detratti 10 loculi, 5 per il Settore "A" e 5 per il settore "C" necessari per permettere la realizzazione dei campi delle cellette che costudiranno le urne cinerarie.

Queste scelte comportano una riduzione di $18+18+5+5 = 46$ celle;

per le tombe ipogee a più celle: sono stati detratte **33** celle dai seguenti campi:

- **10** celle del Campo A in quanto:
 - 9 tombe a due celle non sono a norma, verranno quindi adeguate per ospitare una sola sepoltura;
 - 1 tomba a 1 cella viene trasformata in uno spazio per inumazione.
- **8** celle del Campo B in quanto 8 tombe a due celle non sono a norma, verranno quindi adeguate per ospitare una sola sepoltura;
- **10** celle del Campo C in quanto:
 - 4 tombe a due celle non sono a norma, verranno quindi adeguate per ospitare una sola sepoltura;
 - 2 tombe vengono eliminate per realizzare l'accesso al campo di inumazione interno;
 - 4 tombe vengono eliminate per permettere la realizzazione di 2 tombe a norma.
- **5** celle del Campo D in quanto:
 - 4 tombe a due celle non sono a norma, verranno quindi eliminate per fare spazio a 3 inumazioni;
 - 1 tomba a 1 cella verrà eliminata per fare spazio a 1 inumazione;

La riduzione di celle totale è di $10+8+10+5=33$ celle.

Per le nicchie cinerarie: 0 in quanto non esistono;

Per i campi adibiti a inumazione: si prevede un ridisegno dei campi che non comporta una riduzione dei posti disponibili.

Lo spazio da adibire a inumazioni ha una superficie totale di $44+54+46+62= 206\text{m}^2$

ai dati sui posti disponibili vanno però aggiunti:

per le tombe ipogee a più loculi: sono stati aggiunti **15** celle dai seguenti campi:

- N° 1 tomba a 1 cella del Campo A;
- N° 1 tomba a 2 celle a norma del Campo A;
- N° 2 tombe a 2 celle a norma del Campo C;
- N° 4 tombe a 2 celle a norma del Campo D.

l'aumento di loculi totale è di $1+2+4+8=15$ cellette.

Si precisa che si rende necessaria la realizzazione di nuove tombe sia per completare il perimetro dei campi, così da rendere più ordinati e decorosi i margini dei viali, sia per creare una discreta disponibilità di nuove tombe, in quanto nessuna di quelle esistenti risulta oggi a norma.

Si fa peraltro presente che le tombe a 2 posti verranno realizzare direttamente dai privati a seguito di richiesta dell'area in concessione.

Per le nicchie cinerarie a norma: quelle di nuova realizzazione nei campi LOCULI INTERNI Settore A e settore C posti a ridosso della cappella centrale sono in totale di **72** nicchie doppie, ovvero che con una profondità di 80cm, prevedono la possibilità di custodire due urne cinerarie, oppure una cassetina ossario e una cenere.

Nicchie cinerarie/cellette ossario di famiglia: quelle ricavabili dalla riconversione dei loculi dismessi nei campi B posti all'interno della cappella centrale una volta scadute le concessioni in essere per un totale di 36 con la possibilità di deporre fino a 6 urne cinerarie/cassettine ossario in ogni loculo.

Per i campi di inumazione: per i campi A, B, e C rimangono abbastanza simili allo stato di fatto che vede la disposizione delle tombe a più celle sul perimetro dei campi e le aree a inumazioni nel centro. Per il campo D è prevista una riduzione dello spazio da adibire a inumazione che viene concentrato nel centro del campo, con le tombe a più celle sul perimetro, fatto salvo il lato verso le cappelle di famiglia che conserva 5 spazi per inumazioni. A seguito del ridisegno dei campi, che comporterà necessariamente la rimozione di alcune tombe a più celle poste all'interno degli spazi per inumazione, si avrà l'aumento di un posto per il campo A e uno per il campo D.

Per i campi per la mineralizzazione: non esistono campi di mineralizzazione nel cimitero di Selvino in quanto i resti delle sepolture vengono inviati a cremazione a spese del comune.

Ne consegue che la disponibilità cimiteriale come da previsioni di Piano Cimiteriale diventa:

Loculi in colombari: $444-46 = 398$

N° **398** loculi totali distribuiti in 6 colombari.

Loculi in tombe ipogee a più celle: $154-33+15 = 136$

N° **127** loculi distribuiti in 4 campi.

Cappelle Private:

N° **75** loculi distribuiti in 10 cappelle collocate lungo il perimetro sud est e nord e ovest del Cimitero, Campi E ed F.

Cellette Ossario: $152-4=148$

N° **148** cellette in 8 colombari;

Nicchie cinerarie/cellette ossario di famiglia: $18+18=36$

N° **36** celle distribuite in 2 colombari;

Nicchie cinerarie doppie: $36+36 = 72$

N° **72** distribuite in 2 colombari;

Inumazioni in terra:

N° $57+2=59$ posti distribuiti in 4 campi.

Questo capitolo sintetizzato nei dati sopra riportati, verrà ripreso per esteso nel capitolo 4 dove verranno descritti in maniera dettagliata ambito per ambito gli adeguamenti che il Piano Cimiteriale prevede per un più razionale utilizzo degli spazi e per programmare in modo adeguato i futuri interventi.

3.2.1.3 DISPONIBILITA' CIMITERIALI IN FUNZIONE DEI POSTI LIBERI E DELLE CONCESSIONI IN SCADENZA

Si vedano gli Allegati 04, 05, 06, e 07 che riportano il censimento campo per campo anche in funzione delle concessioni in scadenza.

N.B. va segnalato, che al totale dei posti disponibili riportati negli Allegati, sono stati detratti i posti dei campi cerchiati in rosso per i motivi esposti al punto precedente, inoltre, le celle di questi campi non compariranno nemmeno nelle disponibilità in funzione delle concessioni in scadenza.

Ai fini dei calcoli per la disponibilità di sepolture in tombe a più cellette, cappelle private, tombe di famiglia, è stato considerato il 10% dei posti liberi in quanto è presumibile che nei prossimi 20 anni qualcuno degli aventi diritto possa occuparle.

CIMITERO: (Rif. Allegato 04)

Loculi in colombari che si rendono disponibili nei prossimi 20 anni (durata della previsione del Piano Cimiteriale:

N° 8 loculi liberi;

N° 61 con concessioni scadute non più rinnovabili;

N° 190 dati da 200-10 loculi che si liberano nei prossimi 20 anni così suddivisi:

N° 47 entro i prossimi 5 anni;

N° 59 entro i prossimi 10 anni;

N° 94 entro i prossimi 20 anni;

Al totale sono stati detratti i 5 loculi dei Loculi interni Settore "A" e 5 per il "C" necessari per permettere la realizzazione delle nicchie cinerarie, mentre non sono stati conteggiati i 18+18 loculi dei Loculi interni Settore "B sinistra e destra".

Celle in tombe che si rendono disponibili nei prossimi 20 anni: (si veda l' Allegato 05)

N° 5 Loculi liberi, in tombe a più celle così conteggiati:

Per le tombe a 1, celle libere 0;

Per le tombe a 2, le celle libere sono 14, ne viene conteggiata 1, che corrisponde al 10% delle 14 celle libere;

Per le tombe a 4 le celle libere sono 39, ne vengono conteggiate 4, che corrispondono al 10% delle 39 celle libere.

Come già accennato per le tombe a più celle, ai fini del calcolo della disponibilità di posti si utilizza il 10% del totale delle celle libere.

N° 6 con concessioni scadute non più rinnovabili, di cui 5 in tombe a 1 cella e 1 in una tomba a 4 celle con concessioni scadute non più rinnovabili;

N° 12 celle che si liberano nei prossimi 20 anni così suddivise:

N° 0 entro i prossimi 5 anni in quanto le uniche 2 tombe a 1 cella, in scadenza nel Campo C verranno eliminate per fare posto a 1 tomba a 2 cellette a norma, già conteggiate nelle previsioni del piano cimiteriale;

N° 5+2 = 7 entro i prossimi 10 anni che corrispondono a 5 tombe a 1 cella e al 10% dei 24 loculi in tombe a 4 celle che corrisponde a 2 loculi;

N° 1+2+2 = 5 entro i prossimi 20 anni che corrispondono a 1 tomba a 1 cella, 2 tombe a 2 celle riconvertite in tombe a 1 cella e al 10% dei 20 loculi in tombe a 4 celle che corrisponde a 2 loculi;

Loculi in tombe di nuova realizzazione:

N° 1 tomba a 1 cella di nuova realizzazione nel Campo A;

N° 1 tomba a 2 celle di nuova realizzazione nel Campo A;

N° 2 tomba a 2 celle di nuova realizzazione nel Campo C;

N° 4 tomba a 2 celle di nuova realizzazione nel Campo D;

N° 8 celle libere;

N° 0.7 = 1 cella, che corrispondente al 10% dei 7 che rimangono liberi a seguito dell'assegnazione delle 7 tombe a più celle che si andranno a realizzare;

Loculi in Cappelle private:

N° 5 cellette libere corrispondenti al 10% delle 48 cellette libere;

N° 0 posti che si liberano nei prossimi 20 anni;

N° 13 totale di loculi liberi disponibili ai fini della verifica (8+5);

N° 67 totale loculi con concessioni scadute non più rinnovabili (61+6);

N° 9 totale di loculi di nuova realizzazione disponibili ai fini della verifica (8+1);

N° 202 totale loculi che si liberano nei prossimi 20 anni (190+12).

Cellette Ossario:

N° 34 cellette libere;

N° 6 cellette con concessioni scadute non più rinnovabili;

N° 103 cellette che si liberano nei prossimi 20anni così suddivisi:

N° 27 entro i prossimi 5 anni, non rinnovabili;

N° 48 entro i prossimi 10 anni, non rinnovabili;

N° 28 entro i prossimi 20 anni, non rinnovabili;

Nicchie cinerarie

N° 0 cellette cinerarie libere;

N° 0 cellette cinerarie che si liberano nei prossimi 20 anni

N° 72 di nuova realizzazione, nei Campi LOCULI INTERNI Settore "A" e "B" a fianco della cappella centrale;

Nicchie cinerarie/cellette ossario di famiglia:

N° 36 totale nicchie cinerarie/cellette ossario di famiglia ottenuti dalla riconversione dei Loculi interni "Settore B sinistra e destra":

Posti per inumazione:

N° 6 posti liberi;

Sommando la disponibilità di tutti gli spazi di sepoltura del cimitero da impiegare per le verifiche si ottiene:

Loculi totali:

N° 13 totale di loculi liberi disponibili ai fini della verifica;

N° 67 già scaduti che possono essere liberati da subito;

N° 9 totale di loculi di nuova realizzazione disponibili ai fini della verifica;

N° 202 totale loculi che si liberano nei prossimi 20 anni .

Cellette ossario:

N° 34 totale di cellette libere disponibili ai fini della verifica;

N° 6 già scadute che possono essere liberati da subito;

N° 103 totale cellette che si liberano nei prossimi 20 anni.

Nicchie cinerarie

N° 72 totale di nicchie di nuove realizzazione utili ai fini della verifica;

N° 0 totale nicchie cinerarie che si liberano nei prossimi 20 anni.

Ossari/cellette cinerarie di famiglia:

N° 36 totale di cellette di famiglia libere disponibili ai fini della verifica;

N° 0 totale cellette di famiglia che si liberano nei prossimi 20 anni.

Posti per inumazione:

N° 6 totale di posti liberi disponibili ai fini della verifica

L'incidenza percentuale delle sepolture sulla media dei residenti nell'ultimi decennio (si veda il grafico 1 dell'Allegato 2) è di 10,97%, ma viene usato il valore espresso in millesimi essendo il dato sulle sepolture calcolato sui 10 anni.

Il valore usato nelle verifiche è quindi il **10,97‰**.

3.2.2. CALCOLO STATISTICO PER LA DETERMINAZIONE DELLA QUANTITA' MINIME PREVISTE DAL R.R. n. 6 del 2004

Loculi necessari:

il calcolo è stato così impostato:

Si è disposta la media tra gli abitanti attuali e quelli previsti all'anno 2038, tale dato è stato moltiplicato per la percentuale di sepolture rispetto agli abitanti ricavata dalla tabella con i dati statistici, il tutto è stato moltiplicato per il tempo di proiezione del piano di 20 anni.

Il calcolo ha tenuto anche conto della tendenza alla sepoltura emersa dall'analisi precedente, che come si può vedere nel grafico 2 dell'Allegato 2 vede la costante crescita delle cremazioni a discapito delle tumulazioni in loculi, si può prendere in maniera cautelativa il dato emerso dalla media decennale nella tipologia di sepoltura che corrisponde ad un 79.73% arrotondato al 60% vista la tendenza alla diminuzione a vantaggio della cremazione.

Necessari:

$(2.035+2.065)/2 \times 10,97‰ \times 20 \text{anni} = 449,77 \times 60\% =$ **270** loculi

Esistenti:

liberi	13	loculi
scaduti da liberare	67	
di nuova realizzazione	9	
recupero loculi in 20 anni	202	loculi
complessivi	291	loculi

VERIFICA (n° 291 nel cimitero > di n°270 loculi necessari)

Cellette Ossario:

il calcolo è stato così impostato:

Si è utilizzato la medesima procedura utilizzata per il calcolo della necessità di loculi, in quanto chi viene tumulato, dopo la scadenza della concessione la salma viene estumulata. Se il corpo è consumato i resti ossei hanno quattro possibilità: possono venire conservati in cellette ossario, cremati e messi in nicchie cinerarie o conservati dai parenti, oppure conservati all'interno di un loculo in cui è già presente il feretro di un parente, o in ultimo finire nell'ossario comune.

Dalle verifiche effettuate sulle tendenze espresse negli ultimi 10 anni si può considerare ragionevole ipotizzare che del 100% dei resti estumulati che vengono inviati a cremazione, il 50% verrà collocato

in celle posizionate in colombari, o in tombe ipogee o in cappelle di famiglia, mentre il 50% verrà collocato in cellette ossario singole.

Il numero di ossari necessari, riprendendo il calcolo fatto per i loculi viene quindi così impostato:

Necessari:

$(2.035+2.065)/2 \times 10,97\% \times 20 \text{anni} = 449,77 \times 60\% \times 50\%$ **135** cellette ossario

Esistenti:

liberi **34** cellette ossario

scaduti da liberare **6**

recupero cellette in 20 anni **103** cellette ossario

complessivi **143** cellette ossario

VERIFICA (n° 143 > di n° 135 cellette ossario necessarie)

Nicchie cinerarie necessarie:

il calcolo è stato così impostato:

Si è disposta la media tra gli abitanti attuali e quelli previsti dal P.G.T., tale dato è stato moltiplicato per la percentuale di sepolture rispetto agli abitanti ricavata dalla tabella con i dati statistici, il tutto è stato moltiplicato per il tempo di proiezione del piano di 20 anni.

Il calcolo ha tenuto anche conto della tendenza alla sepoltura emersa dall'analisi precedente, che come si può osservare dall'Allegato 02, vede una costante crescita delle cremazioni a discapito delle tumulazioni. Anche dal primo grafico dell'Allegato 3 emerge che la media decennale delle cremazioni corrisponde al 18.92% del totale delle sepolture, con la tendenza a una crescita costante. Si può quindi in maniera cautelativa considerare per il futuro una percentuale pari al 40% di richieste di cremazione.

Va anche segnalato, così come analizzato nell'Allegato 03 che nel cimitero vi è la possibilità di collocare fino ad un massimo di due urne cineraria all'interno del loculo singolo nel rapporto di 2 a 1, la stessa cosa può essere fatta nei loculi delle tombe ipogee e nelle cappelle famiglia.

Dal grafico 2 è emerso che la percentuale di urne cinerarie collocate in nicchie singole è pari a 0% sulla media decennale in quanto non ne esistono all'interno del cimitero. Da ciò ne consegue che pare adeguato, per garantirsi un certo margine di sicurezza, considerare una richiesta di nicchie cinerarie pari al 30% del totale che emergerà dai calcoli.

Necessari:

$(2.035+2.065)/2 \times 10,97\% \times 20 \text{anni} = 449,77 \times 40\% \times 30\%$ **54** nicchie

cinerarie

Esistenti:

libere **0** nicchie cinerarie

recupero nicchie in 20 anni **0** nicchie cinerarie

di nuova realizzazione **36+36=72** nicchie cinerarie

VERIFICA (n° 72 nicchie nel cimitero > di n° 54 nicchie necessarie)

- Campi di inumazione – art. 6 del Regolamento Regionale n. 6 del 2004

In base alla descrizione di cui all'art. 6 del R.R. n.6/2004 che testualmente al comma 6. riferisce:"

"Nella redazione del piano cimiteriale è prevista un'area per l'inumazione, di superficie minima tale da comprendere un numero di fosse pari o superiore alle sepolture dello stesso tipo effettuate nel normale periodo di rotazione degli ultimi dieci anni, incrementate del cinquanta per cento; se il tempo di rotazione è stato fissato per un periodo diverso dal decennio il numero minimo di fosse viene calcolato proporzionalmente."

Inoltre nel calcolo non è stata considerata la superficie destinata a cadaveri di persone professanti altre religioni come richiesto dal comma 7. che riporta:

Ai fini della determinazione della superficie di cui al comma 6 non si devono considerare le sepolture di cadaveri di persone professanti religioni per le quali non è prevista l'esumazione ordinaria.

In base a quanto sopra detto, il calcolo è stato impostato tenendo conto anche dello spazio necessario all'evento straordinario:

Si è moltiplicato la media delle inumazioni dell'ultimo decennio per la superficie minima di un campo e per il tempo di rotazione fissato in 10 anni, il tutto maggiorato della metà (+50%); a questo dato si aggiunge l'evento straordinario (calamità naturali) considerando la quota dei morti di un anno per la superficie minima di un campo.

Necessari:

$(0.3 \times 2.75 \text{ m}^2 \times 20 \text{ anni}) + 50\% =$ 17,00 m²

$19 \times 2.75 \text{ m}^2 =$ 52,25 m²

Totale **69,25 m²**

Superficie esistente come da progetto P.C. per inumazione **206,0 m²**

VERIFICA (206 m² nel cimitero > di 69,25 m² necessari)

Una seconda verifica viene effettuata considerando il numero reale di posti presenti nei campi per inumazione così come la soluzione di progetto del *Capitolo 4 Previsioni del Piano Cimiteriale*.

Spazio per inumazioni necessario:

il calcolo è stato così impostato:

Si è disposta la media tra gli abitanti attuali e quelli previsti dal P.G.T., tale dato è stato moltiplicato per la percentuale di sepolture rispetto agli abitanti ricavata dalla tabella con dati statistici, e il tutto si è poi moltiplicato per il tempo di proiezione del piano di 20 anni

Il risultato è stato quindi moltiplicato per la % di inumazioni medie annue degli ultimi 10 anni rispetto alle sepolture totali che si ricava dal primo grafico dell'Allegato 03 ed è pari a 1.35%

Necessari:

$(2.035+2.065)/2 \times 10,97\% \times 20 \text{anni} = 449,77 \times 1.35\% =$ **6 posti**

Esistente:

liberi	6 posti
di nuova realizzazione	5 posti
complessivi	11 posti

VERIFICA (11 posti nel cimitero > dei 6 posti necessari)

APPENDICE, GRAFICI

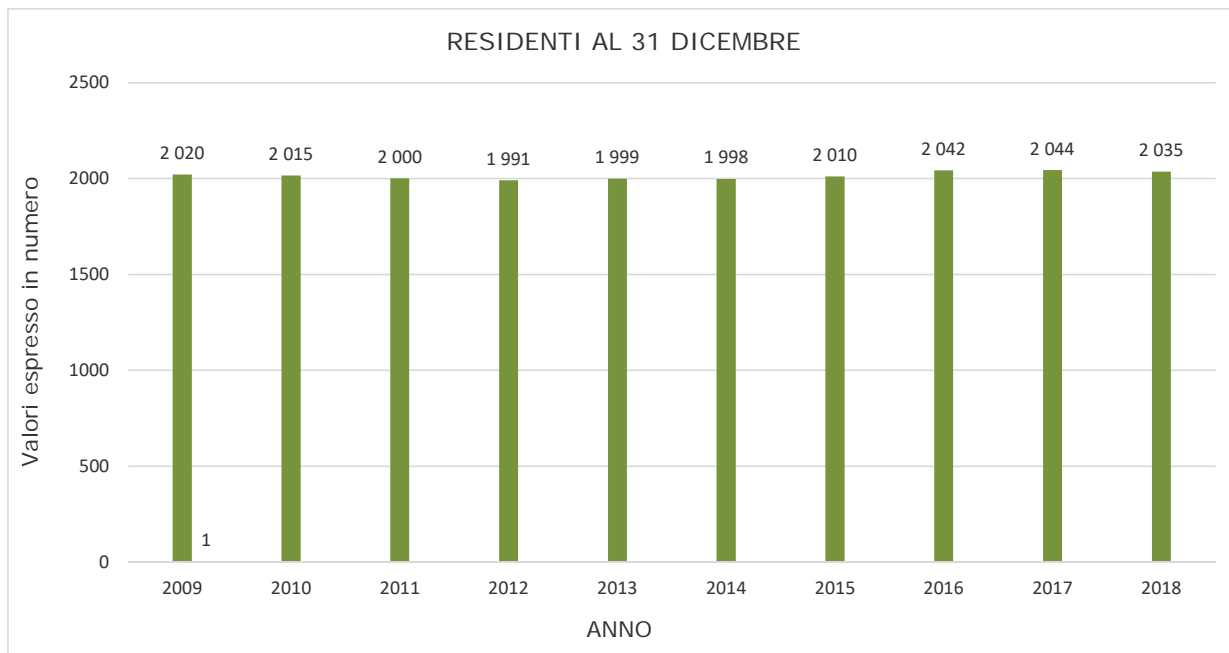
- Allegato 01* Residenti - Morti al 31 dicembre nel comune di Selvino;
- Allegato 02* Sepolture nel cimitero di Selvino - Tipologia di sepolture;
- Allegato 03* Andamento cremazioni nel decennio - Tipologia di conservazione delle urne;
- Allegato 04* Rilievo disponibilità cimiteriali - loculi;
- Allegato 05* Rilievo disponibilità cimiteriali - tombe;
- Allegato 06* Rilievo disponibilità cimiteriali - cappelle private;
- Allegato 07* Rilievo disponibilità cimiteriali – inumazioni.

N.B. Gli allegati 04, 05, 06, e 07 riportano campo per campo anche le concessioni in scadenza entro 5 – 10 e 20 anni.

Allegato 01 Residenti - Morti al 31 dicembre nel comune di SELVINO

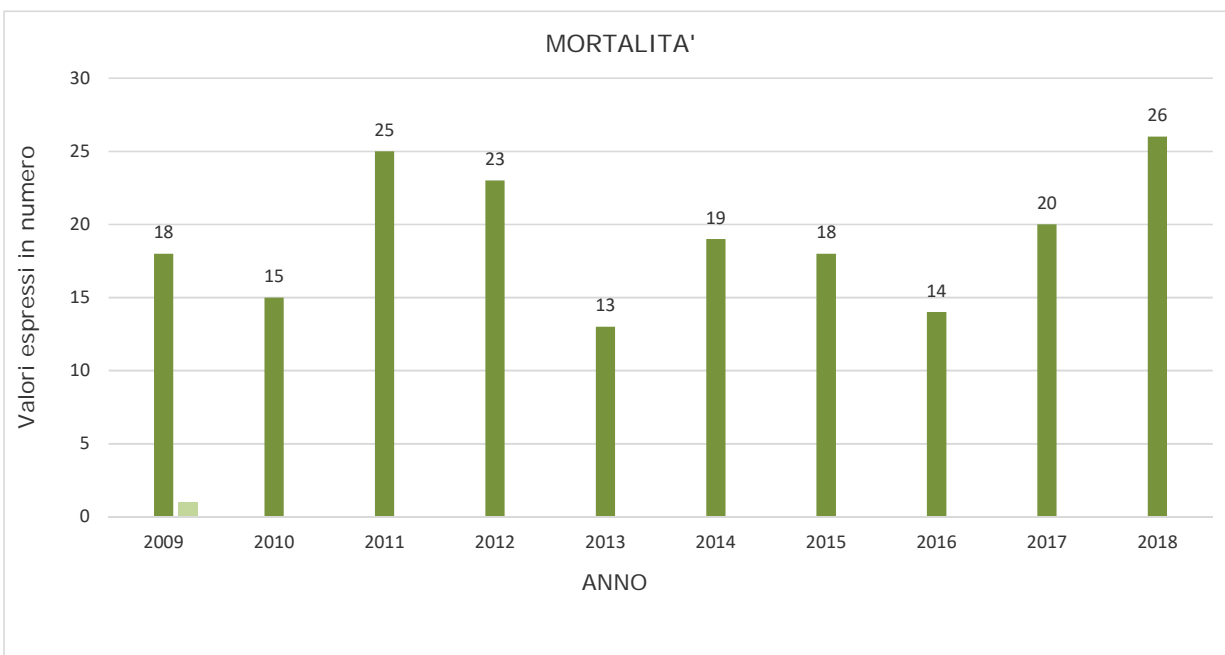
RESIDENTI AL 31 DICEMBRE

	ANNO										MEDIA ANNUA
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	
TOTALE	2 020	2 015	2 000	1 991	1 999	1 998	2 010	2 042	2 044	2 035	2 015



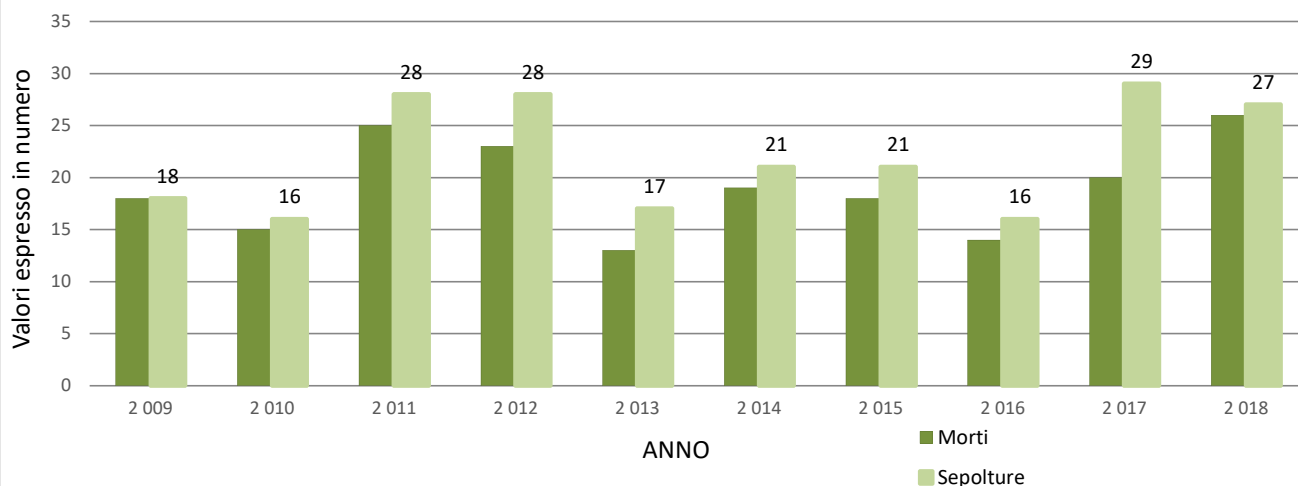
MORTI AL 31 DICEMBRE

	ANNO										TOTALE NEL DECENNIO	% MORTI su media abitanti
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018		
MORTI	18	15	25	23	13	19	18	14	20	26	191	9,48%

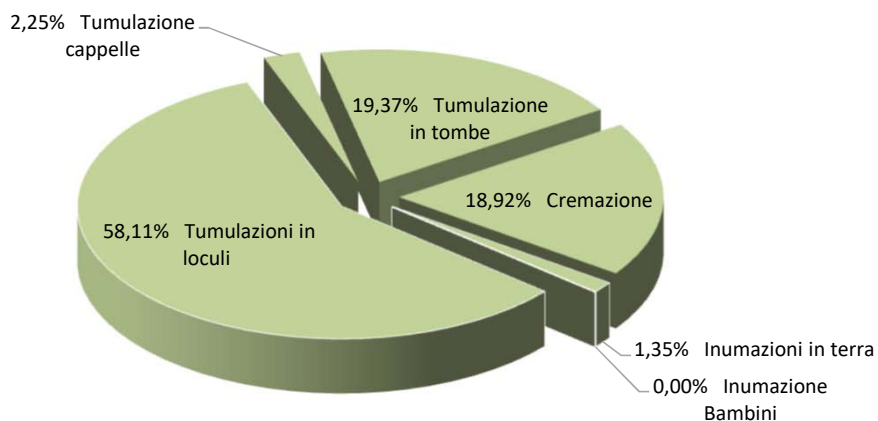


SEPOLTURE AVVENUTE NEL CIMITERO

LOCALITA'	ANNO										TOTALE NEL DECENNIO	% sul decennio rispetto al n° abitanti
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018		
MORTI	18	15	25	23	13	19	18	14	20	26	191	9,48%
SEPOLTURE	18	16	28	28	17	21	21	16	29	27	221	10,97%

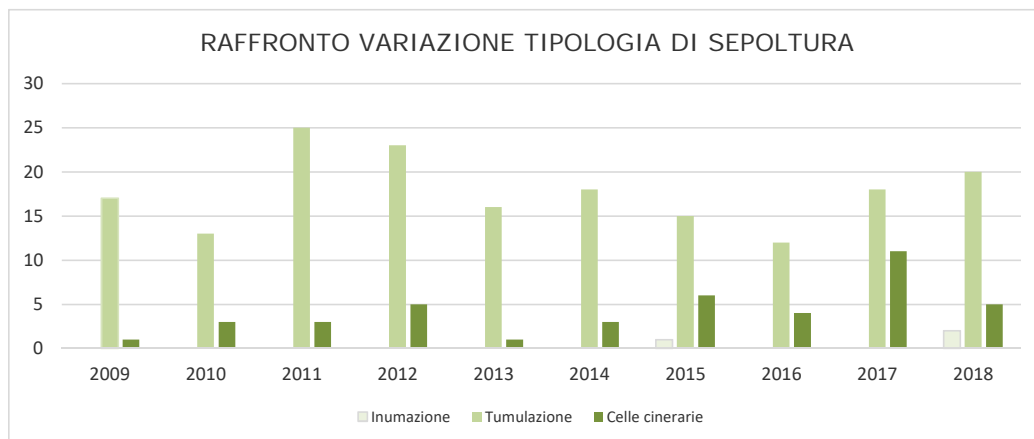
MORTALITA'

TIPOLOGIA DI SEPOLTURA NEL CIMITERO DI SELVINO

TIPOLOGIA SEPOLTURA	ANNO										TOTALE NEL DECENNIO	% sul decennio
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018		
INUMAZIONI IN TERRA ADULTI	0	0	0	0	0	0	1	0	0	2	3	1,35%
INUMAZIONI BAMBINI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
TUMULAZIONI IN LOCULI	13	9	19	16	8	14	9	11	12	18	129	58,11%
TUMULAZIONI IN CAPPELLE	0	1	1	3	0	0	0	0	0	0	5	2,25%
TUMULAZIONI IN TOMBE	4	3	5	4	8	4	6	1	6	2	43	19,37%
CREMAZIONE	1	3	3	5	1	3	6	4	11	5	42	18,92%
TOTALE	18	16	28	28	17	21	22	16	29	27	222	100,00%

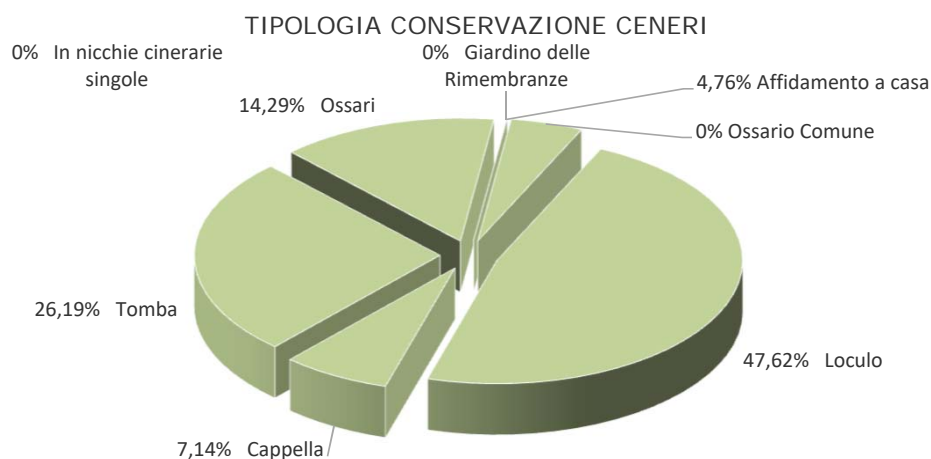
TIPOLOGIA SEPOLTURA


ANDAMENTO CREMAZIONI NEL DECENNIO RAFFRONTATE ALLE ALTRE TIPOLOGIE DI SEPOLTURE

TIPOLOGIA SEPOLTURA	ANNO										TOTALE NEL DECENNIO	% sul decennio
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018		
INUMAZIONI	0	0	0	0	0	0	1	0	0	2	3	1,35%
TUMULAZIONI	17	13	25	23	16	18	15	12	18	20	177	79,73%
CREMAZIONE	1	3	3	5	1	3	6	4	11	5	42	18,92%
TOTALE	18	16	28	28	17	21	22	16	29	27	222	100,00%


TIPOLOGIE DI CONSERVAZIONE DELLE URNE CINERIE NEL DECENNIO

TIPOLOGIA SEPOLTURA URNE CINERARIE	ANNO										TOTALE NEL DECENNIO	% sul decennio
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018		
LOCULO	-	1	1	2	1	2	3	2	5	3	20	47,62%
CAPPELLA	-	-	-	-	-	1	1	-	1	-	3	7,14%
TOMBA	-	1	2	2	-	-	2	2	1	1	11	26,19%
OSSARI	1	-	-	1	-	-	-	-	4	-	6	14,29%
IN NICCHIE CINERARIE SINGOLE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0,00%
NEL GIARDINO RIMEMBRANZE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0,00%
OSSARIO COMUNE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0,00%
AFFIDAMENTO A CASA	-	1	-	-	-	-	-	-	-	1	2	4,76%
TOTALE	1	3	3	5	1	3	6	4	11	5	42	100,00%



DISPONIBILITA' CIMITERIALI STATO DI FATTO - CIMITERO DI SELVINO

LOCULI IN COLOMBARI

Codice Campo	Totale cellette	Totale cellette LIBERE		Totale loculi scaduti	Concessioni in scadenza entro 5 anni dal 01.01.2019 al 31.12.2023		Concessioni in scadenza tra i 5 e 10 anni dal 01.01.2024 al 31.12.2028		Concessioni in scadenza tra i 10 e 20 anni dal 01.01.2029 al 31.12.2038	
		cedibili	assegnati		Con possibilità di rinnovo	Senza possibilità di rinnovo	Con possibilità di rinnovo	Senza possibilità di rinnovo	Con possibilità di rinnovo	Senza possibilità di rinnovo
LOCULI INTERNI Settore "A"	60	0	NON AMMESSO	3	-	3	-	16	-	24
LOCULI INTERNI Settore "B Sinistra "	18	0		1	-	2	-	4	-	10
LOCULI INTERNI Settore "B Destra"	18	0		0	-	1	-	1	-	16
LOCULI INTERNI Settore "C"	60	0		5	-	1	-	5	-	33
LOCULI INTERNI Settore "D"	60	4		5	-	0	-	4	-	8
LOCULI INTERNI Settore "E"	60	0		8	-	2	-	4	-	5
LOCULI INTERNI Settore "F"	84	4		28	-	10	-	16	-	8
LOCULI INTERNI Settore "G"	84	0		11	-	31	-	14	-	16
TOTALE LOCULI IN COLOMBARI	444	8		61	-	50	-	64	-	120
TOTALE LOCULI UTILIZZABILI	408	8		61	-	47	-	59	-	94
CELLETTE OSSARIO E NICCHIE CINERARIE										
LOCULI INTERNI Settore "A"	21	1	NON AMMESSO	0	-	14	-	4	-	2
LOCULI INTERNI Settore "B Sinistra "	6	0		1	-	3	-	0	-	-
LOCULI INTERNI Settore "B Destra"	4	0		0	-	0	-	2	-	-
LOCULI INTERNI Settore "C"	21	1		4	-	6	-	1	-	8
LOCULI INTERNI Settore "D"	25	1		1	-	2	-	18	-	3
LOCULI INTERNI Settore "E"	25	0		0	-	0	-	16	-	7
LOCULI INTERNI Settore "F"	25	18		0	-	2	-	3	-	2
LOCULI INTERNI Settore "G"	25	13		0	-	0	-	4	-	6
TOTALE	152	34	0	6	0	27	0	48	0	28

☐ Colombari oggetto di modifica nelle previsioni del Piano Cimiteriale in quanto di dimensioni non a norma

Allegato 05 Rilievo disponibilità cimiteriali - tombe

DISPONIBILITA' CIMITERIALI STATO DI FATTO - CIMITERO DI SELVINO											
LOCULI IN TOMBE A PIU' CELLE											
Codice Campo	Tipologia di tombe	NUMERO TOMBE	NUMERO CELLETTE	NUMERO CELLE LIBERE IN TOMBE GIA' ASSEGNATE	NUMERO TOMBE SCADUTE	Concessioni in scadenza entro 5 anni dal 01.01.2019 al 31.12.2023		Concessioni in scadenza tra i 5 e 10 anni dal 01.01.2024 al 31.12.2028		Concessioni in scadenza tra i 10 e 20 anni dal 01.01.2029 al 31.12.2038	
						Numero tombe	Numero celle rese disponibili	Numero tombe	Numero celle rese disponibili	Numero tombe	Numero celle rese disponibili
CAMPO A	Tombe a 1 cella	1	1	0	0	-	-	3	1	-	-
	Tombe a 2 celle **	10	20	5	0	-	-	-	-	3	2
	Tombe a 4 celle***	6	24	11	0	-	-	1	4	-	-
	Totale parziale	17	45	16	0	-	-	4	5	3	2
CAMPO B	Tombe a 1 cella	0	0	0	0	-	-	-	-	-	-
	Tombe a 2 celle **	8	16	7	0	-	-	-	-	-	-
	Tombe a 4 celle***	4	16	6	0	-	-	4	16	-	-
	Totale parziale	12	32	13	0	-	-	4	16	-	-
CAMPO C	Tombe a 1 cella	8	8	0	5	2	0	-	-	1	1
	Tombe a 2 celle **	4	8	2	0	-	-	-	-	-	-
	Tombe a 4 celle***	8	32	9	0	-	-	1	4	5	20
	Totale parziale	20	48	11	5	-	-	1	4	6	21
CAMPO D	Tombe a 1 cella	5	5	0	0	-	-	4	4	-	-
	Tombe a 2 celle **	4	8	0	0	-	-	1	1	1	0
	Tombe a 4 celle***	4	16	13	1	-	-	-	-	-	-
	Totale parziale	13	29	13	1	-	-	5		1	0
TOTALE GENERALE		62	154	53	6	2	0	28	55	20	46

** Tombe non più a norma in quanto sprovviste di idoneo spazio per la tumulazione del feretro che permetta di accedere a un loculo senza movimentare altri feretri. E' volontà dell'Amministrazione una volta scedute le concessioni in essere utilizzare queste tombe per una sola sepoltura. Va però segnalato che parte di queste tombe sono occupate da una sola salma, ma sono già in essere i contratti per la sepoltura del secondo feretro, quasi sempre il coniuge. Quindi solo alla scadenza del contratto si procederà alla dismissione della tomba con la riconversione ad una sola cella.

*** Per determinare il totale della disponibilità di celle nelle tombe a 4, si è calcolato 1 cella libera per ogni tomba, poi si è aggiunto il 10% delle celle libere, in quanto potranno essere tumulati solo pareti dei morti già presenti

Tombe oggetto di modifica nelle previsioni del Piano Cimiteriale

DISPONIBILITA' CIMITERIALI STATO DI FATTO - CIMITERO DI SELVINO									
LOCULI IN CAPPELLE PRIVATE									
	Codice Campo	Totale loculi	Totale loculi LIBERI	Concessioni in scadenza entro 5 anni dal 01.01.2019 al 31.12.2023		Concessioni in scadenza tra i 5 e 10 anni dal 01.01.2024 al 31.12.2028		Concessioni in scadenza tra i 10 e 20 anni dal 01.01.2029 al 31.12.2038	
				Numero	Disponibili	Numero	Disponibili	Numero	Disponibili
CAMPO E da ingresso cimitero lato DX	CAPPELLA N. 1	4	0	-	-	-	-	-	-
	CAPPELLA N. 2	8	2	-	-	-	-	-	-
	CAPPELLA N. 3	17	12	-	-	-	-	-	-
	SPAZIO LIBERO								
	CAPPELLA N. 5	2	0	-	-	-	-	-	-
Totale parziale		31	24 ***	0	0	0	0	0	0
CAMPO F da ingresso cimitero lato SX	SPAZIO LIBERO								
	CAPPELLA N. 2	4	0	-	-	-	-	-	-
	CAPPELLA N. 3	8	7	-	-	-	-	-	-
	CAPPELLA N. 4	8	6	-	-	-	-	-	-
	CAPPELLA N. 5	8	6	-	-	-	-	-	-
	CAPPELLA N. 6	8	3	-	-	-	-	-	-
	CAPPELLA N. 7	8	2	-	-	-	-	-	-
Totale parziale		44	24 ***	0	0	0	0	0	0
TOTALE		75	48 ***	0	0	0	0	0	0

*** Disponibilità potenziale in quanto nelle tombe potranno essere tumulati solo pareti dei morti già presenti

N.B. Per facilitare la lettura delle tabelle il simbolo " - " sta a indicare 0

DISPONIBILITA' CIMITERIALI STATO DI FATTO - CIMITERO DI SELVINO

INUMAZIONI IN TERRA PERIODO DI PERMENENZA MINIMO 10 ANNI

Codice Campo	Tipologia di tombe	NUMERO SPAZI	NUMERO SPAZI LIBERI	NUMERO SPAZI SCADUTI	Concessioni in scadenza entro 5 anni dal 01.01.2019 al 31.12.2023		Concessioni in scadenza tra i 5 e 10 anni dal 01.01.2024 al 31.12.2028		Concessioni in scadenza tra i 10 e 20 anni dal 01.01.2029 al 31.12.2038	
					Numero	Disponibili	Numero	Disponibili	Numero	Disponibili
CAMPO A	ADULTI	14	0	0	-	-	5	5	5	5
	Totale parziale	14	0	0	-	-	5	5	5	5
CAMPO B	ADULTI	16	1	2	1	1	3	3	0	0
	Totale parziale	16	1	2	1	1	3	3	0	0
CAMPO C	ADULTI	12	12	4	8	8	0	0	0	0
	Totale parziale	12	0	4	8	8	0	0	0	0
CAMPO D	ADULTI	20	7	0	1	1	2	2	0	0
	Totale parziale	20	7	0	1	1	0	0	0	0
TOTALE GENERALE		62	8	6	10	10	3	3	0	0
CAMPO E	BAMBINI	12	2	0		-		-		-
	Totale parziale	12	2	0		-		-		-
CAMPO F	ADULTI	-	-	-		-		-		-
	BAMBINI	-	-	-		-		-		-
	Totale parziale	0	0	0		-		-		-
TOTALE GENERALE		74	10	6		-		-		-

INUMAZIONI IN TERRA

Spazi oggetto di modifica nelle previsioni del Piano Cimiteriale

Capitolo quarto.

Previsioni del Piano Cimiteriale

Alla luce di quanto indicato al punto 2 del Capitolo 1 della presente Relazione e a seguito di specifiche indagini e valutazioni, il Piano formula le proposte riportate di seguito, che trovano visivo riscontro negli elaborati grafici.

4.1 INDICAZIONI DEL PIANO CIMITERIALE

Per Selvino il Piano Cimiteriale pone alla sua base la necessità di trovare un equilibrio, tra le disponibilità cimiteriali esistenti e le esigenze emerse dall'analisi dei dati statistici, attraverso una più razionale utilizzazione delle aree e dei manufatti esistenti, anche attraverso il recupero di tombe abbandonate, nonché dall'applicazione delle deroghe ai criteri di utilizzo di manufatti esistenti.

il piano è stato impostato su due livelli:

1. Il primo livello si pone l'obiettivo di dotare nell'arco dei 20 anni di durata del piano il cimitero del comune di quella serie di elementi che la normativa vigente richiede e di cui il cimitero potrebbe risultarne sprovvisto. L'attuazione avverrà in maniera graduale e in base alle priorità e alla disponibilità finanziaria dell'Amministrazione Comunale;
2. Il secondo livello di interventi scaturisce dall'analisi dei dati statistici che principalmente puntano ad adeguare il cimitero alle mutate esigenze nella tipologia di sepoltura, anche attraverso un adeguamento delle strutture esistenti.

4.2 CIMITERO DI SELVINO

Previsioni del Piano Cimiteriale:

Per il corpo di fabbrica che ospita l'ingresso e i quattro blocchi di colombari che si affacciano sul terrazzamento orientato a sud ovest denominati *Loculi esterni settore "F"* e *Loculi esterni settore "G"* e per quelli collocati all'interno del perimetro cimiteriale a destra e sinistra dell'ingresso denominati, *Loculi interni settore "D"* e *Loculi interni settore "E"* il piano prevede di conservarli allo stato di fatto. Il piano prevede per i loculi collocati ai lati della cappella, denominati: *Loculi interni settore "A"* per il lato sinistro e *Loculi interni settore "C"* per il lato destro, la riduzione della fila verticale di loculi posta in aderenza al muro della cappella centrale per realizzarvi 36 nicchie cinerarie per lato.

Per i colombari posti all'interno della Cappella centrale denominati: *Loculi interni settore "B sinistra"* e *Loculi interni settore "B destra"*, il piano ne prevede la riconversione a nicchie cinerarie/cellette ossario di famiglia che possano contenere da un minimo di tre a un massimo di sei resti o ceneri in quanto di dimensioni non più adeguate a contenere un feretro.

Per le 10 cappelle di famiglia collocate lungo i lati sud-est e nord-ovest, il piano prevede di conservarle allo stato di fatto.

Per i quattro campi denominati Campi A, B, C, e D, adibiti a tombe di famiglia il piano prevede di conservare allo stato di fatto tutte le tombe angolari e quelle a 4 celle a norma disposte lungo il perimetro dei 4 campi, di dismettere le tombe a 2 celle non a norma con la riconversione a tombe a 1 cella e in alcuni casi con la riconversione ad aree per la realizzazione di tombe a 2 celle a norma.

Il piano prevede inoltre:

- la realizzazione di un'area adiacente al perimetro nord ovest del cimitero proprio a lato dell'ingresso secondario, composta di un servizio igienico, appositamente attrezzato per persone diversamente abili e un'area di cortesia che ospiterà cassonetti per i rifiuti (fiori secchi, lumini consumati etc...) e uno spazio con lavandini per il deposito degli annaffiatoi;
- la realizzazione a sinistra dell'ingresso secondario di un giardino delle Rimembranze mentre nel settore 7 del campo E attualmente occupato dalle inumazioni dei bambini verrà ricavata una piccola area per la sepoltura dei nati morti, per i prodotti abortivi e per i feti;
- la creazione, nel settore 4 del Campo F di una piccola area per la sepoltura di defunti professanti altre religioni;
- l'abbattimento delle barriere architettoniche con l'inserimento di una serie di servoscale per permettere di superare i dislivelli presenti tra i diversi settori del cimitero.

Completano infine gli interventi di previsione del piano cimiteriale, la sistemazione dell'area posta a lato della rampa di accesso all'ingresso secondario del cimitero con la realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale per creare un parcheggio per diversante abili.

4.2.1 DOTAZIONE CIMITERIALI

Il Piano Cimiteriale prevede una serie di interventi descritti al punto precedente e analizzati in dettaglio al punto seguente.

4.2.1a DOTAZIONE CIMITERIALI ACCESSORIE, PREVISIONI DI DETTAGLIO DEL PIANO CIMITERIALE

(Rif. Tav. 04, 07 e 08)

Camera mortuaria:

Si trova nel corpo di fabbrica collocato sotto il terrazzamento situato a sinistra dello sbarco della scalinata che conduce al corpo di fabbrica che ospita l'ingresso. Vi si accede attraverso una porta posta a sinistra del cancello di ingresso,

Ha una dimensione di 4.50 m x 4.10 m e un'altezza di 2,30 metri.

Viene confermata allo stato di fatto in quanto è in grado di assolvere a tutte le esigenze sia nel breve che nel medio termine, ma si prevede la creazione di un nuovo allaccio alla rete fognaria comunale che verrà realizzato in occasione della costruzione dei nuovi bagni.

Servizi igienici:

Si rimanda al parere dell'Ats (Allegato in appendice alla relazione) che permette la deroga alla distanza dei 50 metri per la realizzazione dei servizi igienici sul lato nord-ovest del perimetro del cimitero a lato dell'ingresso secondario. Si precisa che in ottemperanza a quanto richiesto nel parere dell'Ats in sede di stesura del progetto definitivo per la realizzazione dei servizi, il progettista incaricato farà le opportune valutazioni tecnico economiche per verificare quale delle due soluzioni sia quella più attuabile, anche in funzione di una maggiore accessibilità da parte delle persone con problemi di deambulazione.

Le dimensioni e le dotazioni di servizio saranno adeguate all'utilizzo da parte di persone diversamente abili.

Area di cortesia:

Il Piano cimiteriale prevede il ridisegno dell'area di cortesia esistente a lato dell'ingresso secondario al cimitero che sarà dotata di lavandini per l'approvvigionamento dell'acqua per l'annaffiamento dei fiori, e contenitori per la raccolta di fiori secchi e spazzatura.

Deposito:

E' collocato a fianco della camera mortuaria e si accede attraverso un ingresso esclusivo collocato tra il cancello di accesso al cimitero e la porta di ingresso alla camera mortuaria.

Ha una forma irregolare di dimensione di 4.15m x 5.00m, ed è utilizzato principalmente come deposito per le attrezzature necessarie alla gestione del cimitero come scope carriole, tubi per l'irrigazione ecc....., si prevede di confermarlo allo stato di fatto.

Recinzione cimiteriale

Anche la recinzione cimiteriale che appartiene alle dotazioni cimiteriale risulta a norma in quanto tutto il perimetro è protetto da corpi di fabbrica e inferiate di altezza superiore ai 2,00 metri. Il Piano Cimiteriale prevede quindi di confermarla allo stato di fatto.

Percorsi pedonali

Come già visto nella parte relativa alla descrizione dello stato di fatto i percorsi interni al cimitero sono tutti a norma. Per la rampa posta di fronte al cancello d'ingresso secondario il piano ne prevede la rettifica in occasione della realizzazione dei servizi igienici con un adeguamento della strada di accesso. Per poter raggiungere il Loculi Esterni posti ai lati dell'ingresso e collocati a una quota di 1 metro inferiore rispetto all'interno del camposanto si preveda la realizzazione di due servoscale. Il posizionamento di un servoscale permetterà di superare anche la scalinata della cappella centrale.

Il resto dei percorsi si prevede di conservarli allo stato di fatto.

Parcheggio

Come già accennato il cimitero di Selvino è dotato di un parcheggio posto in fregio alla via Scuole che condivide con il plesso scolastico e che risulta già dotato di un posto per diversamente abili. Si prevede la conferma allo stato di fatto, mentre si prevede la realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale per creare un parcheggio per diversante abili nello spazio posto a lato della rampa di accesso all'ingresso secondario del cimitero.

4.2.1b DOTAZIONE CIMITERIALI PRINCIPALI, PREVISIONI DI DETTAGLIO DEL PIANO CIMITERIALE

Dalla verifica effettuata nel capitolo precedente: *Capitolo 3 Analisi dei dati statistici e dimostrazione congruità al R.R. n. 6/2004*, dove sono stati utilizzati come dati sulla disponibilità quelli ricavati dalle previsioni del Piano Cimiteriale dettagliatamente descritte in questo capitolo, è emersa un'adeguata disponibilità di loculi e di cellette ossario sia per la pianificazione nel medio (10 anni), che lungo termine (20 anni).

Situazione diversa per le nicchie cinerarie, in quanto il cimitero ne risulta completamente sprovvisto.

Attualmente vengono utilizzati le cellette ossario che però non risultano a norma in quanto di dimensioni minori rispetto a quanto previsto per legge.

Va anche segnalato che le cellette ossario sono tutte collocate sopra l'ultimo livello dei loculi dei vari colombari in posizione scomoda, in quanto difficile da raggiungere, in particolare per quelli posizionati negli ambiti denominati Loculi Esterni "Settore F e G" che si trovano ad un'altezza da terra superiore ai 5 metri.

Le previsioni del Piano Cimiteriale che si vanno di seguito a descrivere hanno come obbiettivo la ricerca di un equilibrio tra quelle che sono le disponibilità cimiteriali esistenti, le esigenze emerse

dall'analisi dei dati statistici che evidenziano i cambiamenti in atto nei sistemi di sepoltura e le richieste normative che non permettono più l'utilizzo di alcune parti delle strutture ricettive esistenti.

Vanno peraltro tenute in debito conto le richieste della collettività, rappresentate in questa sede dall'Amministrazione Comunale.

Questo obiettivo viene perseguito anche attraverso la pianificazione nell'utilizzo del patrimonio immobiliare esistente, operando la riconversione, di alcuni campi esistenti non più a norma per un certo tipo di sepoltura, in campi con un sistema di sepoltura diverso, in grado di riutilizzare le strutture esistenti attraverso semplicemente un loro adeguamento.

Questo consentirà minori costi di impianto e di gestione rispetto ad un piano orientato all'espansione.

Il Piano cerca quindi di ridurre al minimo l'impatto di nuovi interventi in un contesto che presenta una buona qualità sia architettonica che ambientale puntando al mantenimento degli spazi aperti e alla conservazione del patrimonio immobiliare esistente.

A seguito delle previsioni sopra descritte la disponibilità cimiteriale risulta essere:

LOCULI IN COLOMBARI:

Le sepolture in loculi esistenti sono 444 nei 8 colombari collocati nel cimitero. Il piano prevede di conservarne un totale di **398**, in 6 colombari così localizzate:

LOCULI INTERNI Settore "A":

I loculi sono distribuiti in un colombario per un totale di 60 loculi. La numerazione parte da 1 a 60 e attualmente risultano tutti occupati. La disposizione è di 12 file in orizzontale e 5 in verticale, la dimensione dei loculi è di m. 0,70 di larghezza e m. 0,60 di altezza. Viene confermato allo stato di fatto, anche se si prevede la riduzione della fila verticale di loculi posta in aderenza al muro della cappella centrale che comprende 5 loculi e 2 cellette ossario, per permettere la realizzazione di un blocco di 36 nicchie cinerarie doppie.

LOCULI INTERNI Settore "B sinistra:

Ha una capienza di 18 loculi, ma con dimensioni non più a norma per ospitare i feretri. Il piano cimiteriale prevede, una volta scadute le concessioni, la sostituzione delle lastre di chiusura in marmo di carrara e la riconversione dei loculi a nicchie cinerarie/cellette ossario di famiglia per contenere da 3 a 6 urne cinerarie/cassettine ossario.

LOCULI INTERNI Settore "B destra:

Ha una capienza di 18 loculi, ma con dimensioni non più a norma per ospitare i feretri. Il piano cimiteriale prevede, una volta scadute le concessioni, la sostituzione delle lastre di chiusura in marmo di carrara e la riconversione dei loculi a nicchie cinerarie/cellette ossario di famiglia per contenere da 3 a 6 urne cinerarie/cassettine ossario.

LOCULI INTERNI Settore "C":

I loculi sono distribuite in un colombario per un totale di 60 loculi. La numerazione parte da 1 a 60 e attualmente risultano tutti occupati. La disposizione è di 12 file in orizzontale e 5 in verticale, la dimensione dei loculi è di m. 0,70 di larghezza e m. 0,60 di altezza. Viene confermato allo stato di fatto, anche se si prevede la riduzione della fila verticale di loculi posta in aderenza al muro della cappella centrale che comprende 5 loculi e 2 cellette ossario, per permettere la realizzazione di un blocco di 36 nicchie cinerarie doppie.

LOCULI INTERNI Settore "D":

I loculi sono distribuite in un colombario per un totale di 60 loculi. La numerazione parte da 1 a 60 e attualmente ne risultano occupati 56. La disposizione è di 12 file in orizzontale e 5 in verticale, la dimensione dei loculi è di m. 0,75 di larghezza e m. 0,65 di altezza. Viene confermata allo stato di fatto.

LOCULI INTERNI Settore "E":

I loculi sono distribuite in un colombario per un totale di 60 loculi. La numerazione parte da 1 a 60 e attualmente risultano tutti occupati. La disposizione è di 12 file in orizzontale e 5 in verticale, la dimensione dei loculi è di m. 0,75 di larghezza e m. 0,65 di altezza. Viene confermata allo stato di fatto.

LOCULI INTERNI Settore "F":

I loculi sono distribuite in un colombario per un totale di 84 loculi. La numerazione parte da 1 a 84 e attualmente ne risultano occupati 80. La disposizione è di 12 file in orizzontale e 7 in verticale, la dimensione dei loculi è di m. 0,75 di larghezza e m. 0,65 di altezza. Viene confermata allo stato di fatto.

LOCULI INTERNI Settore "G":

I loculi sono distribuite in un colombario per un totale di 84 loculi. La numerazione parte da 1 a 84 e attualmente risultano tutti occupati. La disposizione è di 12 file in orizzontale e 7 in verticale, la dimensione dei loculi è di m. 0,75 di larghezza e m. 0,65 di altezza. Viene confermata allo stato di fatto.

CELLETTE OSSARIO:

Le cellette ossario sono collocate tutte al di sopra dell'ultima fila dei loculi dei diversi colombari, per un totale di 152 in 8 colombari. Il piano prevede di conservarne un totale di **148** così localizzate:

LOCULI INTERNI Settore "A":

Le cellette ossario sono distribuite al di sopra della quinta fila di colombari per un totale di 21 cellette. La numerazione parte da 1 a 21 e attualmente ne risultano occupate 20. La disposizione è di 21 file in orizzontale e 1 in verticale, la dimensione dei loculi è di m. 0,40 di larghezza e m. 0,40 di altezza. Viene confermato allo stato di fatto, ma si prevede una riduzione delle due cellette poste in aderenza alla cappella centrale per permettere la realizzazione di un blocco di 36 nicchie cinerarie doppie. A seguito di questa modifica la capienza passa da 21 cellette ossario a 19.

LOCULI INTERNI Settore "B sinistra:

Le cellette ossario sono distribuite al di sopra della quarta fila di colombari per un totale di 4 cellette. La numerazione comprende le celle 1,2,3 e 6 e attualmente risultano tutte occupate. La disposizione è di 2 file in orizzontale e 2 in verticale, la dimensione delle cellette è variabile. Viene confermato allo stato di fatto.

LOCULI INTERNI Settore "B destra:

Le cellette ossario sono distribuite al di sopra della quarta fila di colombari per un totale di 4 cellette. La numerazione comprende le celle 1,2,3, 6, 1a e 2a e attualmente risultano tutte occupate. La disposizione è di 3 file in orizzontale e 2 in verticale, la dimensione delle cellette è variabile. Viene confermato allo stato di fatto.

LOCULI INTERNI Settore "C":

Le cellette ossario sono distribuite al di sopra della quinta fila di colombari per un totale di 21 cellette. La numerazione parte da 1 a 21 e attualmente ne risultano occupate 20. La disposizione è di 21 file in orizzontale e 1 in verticale, la dimensione dei loculi è di m. 0,40 di larghezza e m. 0,40 di altezza. Viene confermato allo stato di fatto, ma si prevede una riduzione delle due cellette poste in aderenza alla cappella centrale per permettere la realizzazione di un blocco di 36 nicchie cinerarie doppie. A seguito di questa modifica la capienza passa da 21 cellette ossario a 19.

LOCULI INTERNI Settore "D":

Le cellette ossario sono distribuite al di sopra della quinta fila di colombari per un totale di 25 cellette. La numerazione parte da 1 a 25 e attualmente ne risultano occupate 24. La disposizione è di 25 file in orizzontale e 1 in verticale, la dimensione dei loculi è di m. 0,35 di larghezza e m. 0,32 di altezza. Viene confermato allo stato di fatto.

LOCULI INTERNI Settore "E":

Le cellette ossario sono distribuite al di sopra della quinta fila di colombari per un totale di 25 cellette. La numerazione parte da 1 a 25 e attualmente risultano tutte occupate. La disposizione è di 25 file in orizzontale e 1 in verticale, la dimensione dei loculi è di m. 0,35 di larghezza e m. 0,32 di altezza. Viene confermato allo stato di fatto.

LOCULI INTERNI Settore "F":

Le cellette ossario sono distribuite al di sopra della settima fila di colombari per un totale di 25 cellette. La numerazione parte da 1 a 25 e attualmente ne risultano occupate 7. La disposizione è di 25 file in orizzontale e 1 in verticale, la dimensione dei loculi è di m. 0,35 di larghezza e m. 0,32 di altezza. Viene confermato allo stato di fatto.

LOCULI INTERNI Settore "G":

Le cellette ossario sono distribuite al di sopra della settima fila di colombari per un totale di 25 cellette. La numerazione parte da 1 a 25 e attualmente ne risultano occupate 12. La disposizione è di 25 file in orizzontale e 1 in verticale, la dimensione dei loculi è di m. 0,35 di larghezza e m. 0,32 di altezza. Viene confermato allo stato di fatto.

NICCHIE CINERARIE/CELLETTE OSSARIO DI FAMIGLIA

Il piano prevede la realizzazione di un totale di 36 cellette così localizzate:

LOCULI INTERNI Settore "B sinistra:

Le nicchie cinerarie/cellette ossario si otterranno dal reimpiego dei loculi esistenti che hanno una dimensione che non ne permette più l'impiego come loculi per la tumulazione di salme.

La numerazione parte da 1 a 18 e attualmente la disposizione è di 4 file in orizzontale e 5 in verticale, la dimensione dei loculi è di m. 0,68 di larghezza e m. 0,57 di altezza. Il piano cimiteriale prevede la sola sostituzione delle lastre in marmo.

LOCULI INTERNI Settore "B destra:

Le nicchie cinerarie/cellette ossario si otterranno dal reimpiego dei loculi esistenti che hanno una dimensione che non ne permette più l'impiego come loculi per la tumulazione di salme.

La numerazione parte da 1 a 18 e attualmente la disposizione è di 4 file in orizzontale e 5 in verticale, la dimensione dei loculi è di m. 0,68 di larghezza e m. 0,57 di altezza. Il piano cimiteriale prevede la sola sostituzione delle lastre in marmo.

NICCHIE CINERARIE:

Le previsioni di Piano cimiteriale prevedono di creare nei colombari denominati LOCULI INTERNI Settore "A" e "C" dal lato posto in aderenza alla cappella centrale due blocco simmetrici di 36 nicchie cinerarie, per un totale di 72 nicchie cinerarie doppie.

TOMBE:

Anche per quanto riguarda le tombe si segnala che esiste più di un campo con tombe non più a norma in quanto un feretro è collocata al di sotto di un altro feretro. Questa soluzione, che comporta la rimozione della salma posta in alto per poter accedere a quella posta al livello inferiore non è più norma di legge, quindi una volta scaduta la concessione potrà essere utilizzata solo per una tumulazione, oppure messa a norma con la creazione di un apposito vano per la movimentazione dei feretri.

Così come riportato dal R.R. 6/2004 all'art. 16 comma 4 che testualmente riferisce:

"4. Ogni loculo è realizzato in modo che l'eventuale tumulazione od estumulazione di un feretro possa avvenire senza che sia movimentato un altro feretro."

TOMBE A PIÙ CELLE:

Come già accennato nella descrizione sono ospitate in 4 campi disposti ai lati del viale principale che attraversa il camposanto. Sono in totale 62 tombe per un totale di 154 celle, di cui ne risultano occupate 101.

Le tombe sono quasi tutte assegnate e con posti liberi, ma che ovviamente non sono disponibili se non per i parenti dei defunti già tumulati.

Il piano prevede di dismettere tutte le tombe non a norma e di realizzarne alcune per completare i margini dei campi e per dare una discreta disponibilità di nuove tombe.

Campo A: Il Piano Cimiteriale prevede la dismissione delle 10 tombe non a norma, così che le 10 tombe a 2 celle diventano a 1, la realizzazione di una nuova tomba a 1 cella dove oggi c'è uno spazio per inumazione, e la realizzazione di una tomba a 2 celle a norma.

A seguito di questi adeguamenti, il campo risulterà composto da 11 tombe a 1 cella, 1 tomba a 2 celle a norma e 6 tombe a 4 celle a norma.

Le tombe in totale diventeranno 18, e la capienza passerà dalle attuali 45 celle a 37.

Campo B: Il Piano Cimiteriale prevede la dismissione di tutte le tombe non a norma, così che le 8 tombe a 2 celle diventano a 1.

A seguito di questi adeguamenti, il campo risulterà composto da 8 tombe a 1 cella, 0 tombe a 2 celle a norma e 4 tombe a 4 celle a norma.

Le tombe rimangono 12, ma la capienza passerà dalle attuali 32 celle a 24.

Campo C: Il Piano Cimiteriale prevede: la messa a norma di 2 delle 4 tombe non a norma, la realizzazione di 2 tombe, a 2 celle a norma, dove attualmente ci sono le tombe n. 26, 27, 28, e 29 con concessioni scadute e la dismissione della tomba 2 e 3 (anche queste con concessioni scadute) per realizzare una rampa di accesso al campo interno per inumazione.

A seguito di questi adeguamenti, il campo risulterà composto da 6 tombe a 1 cella, 2 tombe a 2 celle a norma e 8 tombe a 4 celle a norma.

Le tombe passeranno da 20 a 16 e la capienza dalle attuali 48 celle a 42.

Campo D: Il Piano Cimiteriale prevede una volta scadute le concessioni delle tombe n. 25, 26, 27 e 28, la realizzazione di 2 tombe a 2 celle a norma con vano di tumulazione comune, e 2 tombe a 2 posti a norma con vano di tumulazione singolo.

A seguito di questi adeguamenti, il campo risulterà composto da 4 tombe a 1 cella, 4 tombe a 2 celle a norma e 4 tombe a 4 celle a norma.

Le tombe passano da 13 a 12 e la capienza dalle attuali 29 celle a 28.

Cappelle di famiglia: Sono poste lungo i nord e est del cimitero vecchio, il Piano cimiteriale prevede di confermarle allo stato di fatto.

Campi di Inumazione:

Le sepolture per inumazioni il nuovo Piano Cimiteriale prevede di continuare a conservare le aree interne ai 4 campi A, B, C e D.

A seguito del ridisegno dei campi si otterrà la seguente disponibilità:

partendo dai due lati della cappella centrale si ha:

Campo A: ha una superficie di 44m² e una capienza di 12 posti;

Campo B: ha una superficie di 54m² e una capienza di 16 posti;

Campo C: ha una superficie di 46m² e una capienza di 12 posti;

Campo D: ha una superficie di 62m² e una capienza di 19 posti;

Mineralizzazione:

Il comune di Selvino continuerà con la pratica già in essere di inviare a cremazione i resti delle estumulazioni.

Ossario comune:

Ne esistono due e sono collocati al di sotto dei camminamenti posti di fronte ai colombari denominati LOCULI INTERNI Settore A e C. Il piano cimiteriale prevede di conservarlo allo stato di fatto.

Cinerario comune:

Non esiste un cinerario comune dedicato, il comune continuerà nella pratica di utilizzare parte degli ossari comuni come cinerari.

Giardino del Rimembranze:

Il piano prevede di realizzarlo nel campo E, a lato della tomba 2 alla sinistra dell'ingresso secondario al camposanto.

Reparti speciali:

"I piani cimiteriali possono prevedere reparti speciali e separati per la sepoltura di cadaveri di persone professanti un culto diverso da quello cattolico.

Alle comunità straniere, che fanno domanda di avere un reparto proprio per la sepoltura delle salme dei loro connazionali, può parimenti essere data dal sindaco in concessione un'area adeguata nel cimitero." (art. 100 del D.P.R. n. 285/1190).

Diversità nell'intendere il culto dei morti, nel disporre e realizzare le sepolture (ad esempio verso la Mecca per i mussulmani) e nell'effettuazione di riti e cerimonie religiose e nei tempi relativi alle esumazioni che si discostano dai tempi delle esumazioni ordinarie portano ad evidenziare l'esigenza di un'indipendenza della specifica area da quella cristiano cattolica.

Nello specifico si ritiene che il problema non rivesta carattere di particolare urgenza in quanto risulta ridotta sul territorio comunale la presenza di cittadini stranieri, i dati Istat riportano una media sui 10 anni di 58 residenti.

E' stata comunque individuate un'area nel Campo F posta tra le cappelle private n. 3 e 5 del lato destro. La superficie è di 18m² per un totale di 3 posti

Per quanto attiene l'inumazione dei defunti di altre professioni religiose valgono le disposizioni di cui al punto 8 della circolare Ministeriale della Sanità 31 luglio 1998 n. 10.

Area per calamità

Non è stata individuata un area precisa, ma all'interno delle verifiche sulla disponibilità dei campi di inumazione è stata inclusa una verifica che tiene conto delle mortalità di un intero anno così da avere a disposizione all'intero di campi di mineralizzazione o di inumazione una superficie sufficientemente a garantire le sepolture in caso di calamità.

Campo per nati morti:

La recente normativa dà facoltà ai famigliari di seppellire nel cimitero in cui i genitori hanno la residenza i nati morti, prodotti abortivi e feti. Si è individuato all'interno dell'area esistente nel Campo E adibito all'inumazione dei bambini un'area adibita a questo scopo. Art. 15 comma 8 del R.R. 6/2004.

PRECISAZIONI in merito al parere preliminare rilasciato dall'ATS sulla base della richiesta protocollata con numero: I 0122886 del 10/12/2019 e allegato di seguito.

La leggera differenza tra i dati riportati nel nulla osta rilasciato dall'ATS e quanto inserito negli elaborati del Piano, deriva da alcune esigenze emerse in sede di presentazione preliminare del Piano Cimiteriale all'Amministrazione Comunale, effettuata in data 19 dicembre 2019.

Le lievi modifiche hanno riguardato:

- le Nicchie cinerarie/cellette ossario (punto 1) come da Piano saranno 36+36 e non 44, in quanto non verranno realizzate a lato della scalinata di ingresso, (considerato un ambito troppo impattante e oneroso), ma saranno realizzate nell'ambito Loculi interni Settore "A" e "C" in aderenza alla cappella centrale. Le nicchie potranno essere costruite in due fasi distinte (36 per volta) in funzione anche delle crescenti necessità;
- il giardino delle Rimembranze (punto 2) verrà realizzato all'intero delle mura perimetrali del camposanto, in un'area non utilizzata a lato dell'ingresso secondario;
- le tombe a 2 celle a norma (punto 3) sono passate da 5 a 6, scelta scaturita da una riorganizzazione dei campi adibiti a sepolture, e dalla volontà di completare il perimetro dei campi.

Gli altri punti sono rimasti invariati e così come richiesto dall'ATS si segnala, che in sede di stesura del progetto definitivo per la realizzazione dei servizi igienici, il progettista incaricato farà le opportune valutazioni tecnico economiche, al fine di verificare quale delle due soluzioni sia quella più attuabile, anche in funzione di una maggiore accessibilità da parte delle persone con problemi di deambulazione.

Infine si vuole precisare che le lievi modifiche apportate non modificano l'obiettivo del Piano che rimane, la ricerca di un equilibrio tra le disponibilità cimiteriali esistenti, le esigenze emerse dall'analisi dei dati statistici e le richieste dell'Amministrazione Comunale. Il fine ultimo è assicurare un corretto esercizio delle attività cimiteriali esistenti, e attraverso un più razionale utilizzo delle aree, ottenere una corretta pianificazione futura delle strutture per tale scopo preposte.

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Bergamo

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

Certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001

Settore di Prevenzione Bergamo Est

Ufficio Sanità Pubblica

Responsabile dott. ssa Eugenia Quinz

Sede di Albino - Viale Stazione 26/A - 035/385629 fax 035/385
619

posta elettronica certificata (PEC): protocollo@pec.ats-bg.it

posta elettronica ordinaria (PEO):

protocollo.generale@ats-bg.it

Egr.

Responsabile Ufficio Tecnico

del Comune di Selvino

protocollo@pec.comunediselvino.it

Egr.

Arch. Elia Franchina

enea.architetto@alice.it

Oggetto: parere nuovo piano cimiteriale comune di Selvino.

Come da richiesta pervenuta in data 9/12/2019 a protocollo ATS I 0122886 del 10/12/2019 come indicato nella tav. 06 "previsioni piano cimiteriale" allegata alla richiesta di parere, si comunica:

- nulla osta nel rispetto della normativa vigente alla realizzazione di:
 - n° 44 nuove cellette ossario/ nicchie cinerarie come da punto 1
 - giardino delle rimembranze come da punto 2
 - n° 5 nuove tombe a due posti come da punto 4 nel rispetto della normativa vigente
 - nuova destinazione d'uso dei loculi del "settore B" adibendo gli stessi a cellette cinerarie/ ossari di famiglia come da punto 5
- nulla osta al ridisegno di spazio esistente da assegnare come:
 - area "angioletti", "nati morti", "prodotti abortivi e feti" come da punto 6
 - campo di sepoltura "altre religioni" come da punto 7

Per quanto concerne la costruzione del bagno accessibile anche all'utenza con disabilità da edificarsi all'esterno della cinta muraria cimiteriale (come da punto 3) si evidenzia che il Regolamento regionale 9 novembre 2004, N. 6 art. 6 comma 5 lettera h) prevede che il piano cimiteriale necessiti *"di garantire adeguata dotazione di impianti idrici e servizi igienici per il personale addetto e per i visitatori"* senza specificarne la dislocazione.

Il medesimo regolamento all'art . 5 comma 3 recita: "... *Internamente all'area minima di 50 metri , ferma restando la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, possono essere realizzati esclusivamente aree a verde, parcheggi e relativa viabilità e servizi connessi con l'attività cimiteriale compatibili con il decoro e la riservatezza del luogo.*"

Pertanto la realizzazione dei servizi igienici potrebbe rientrare nelle opere "accessorie" di urbanizzazione primaria consentite dalla legge.

Ciò premesso nulla osta alla richiesta di edificare il servizio e l'adeguamento dell'area di cortesia all'esterno della cinta muraria.

Tuttavia si chiede di valutare l'edificazione del servizio igienico in prossimità della camera mortuaria, considerato che la stessa deve, tra le altre norme, garantire lo scolo delle acque di lavaggio ed essere dotata di acqua corrente (art. 9 tutti i commi del sopracitato Regolamento regionale); in tal modo verrebbero agevolati/unificati i lavori di allacciamento alla rete idrico-fognaria comunale.

Distinti saluti.

ff Il Responsabile del Settore di Prevenzione Bergamo Est
Il Responsabile dell' Ufficio Sanità Pubblica

Dott. ssa Eugenia Quinz

Documento originale sottoscritto mediante firma digitale
e conservato agli atti dell' ATS in conformità alle vigenti disposizioni
(D.Lgs 82/2005 e disposizioni attuative)

Funzionari referenti: TPC Stefano Guerinoni - 035/385709 – Dott.ssa Elena Lombarda - 035/385183